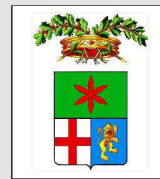




COMUNE DI

MISSAGLIA

PROVINCIA DI LECCO



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)

RAPPORTO AMBIENTALE

PARTE PRIMA

adozione delibera C. C. n° del .2021
approvazione delibera C. C. n° del .2021

il tecnico

dott. arch. Marielena Sgroi

il Sindaco

sig. Bruno Crippa

Assessore Urbanistica

ing. Paolo Redaelli

responsabile Area Tecnica
autorità procedente VAS

arch. Maurizio Corbetta

Autorità
competente VAS

ing. Fausto Milani

Tutta la documentazione: parti scritte, fotografie, planimetrie e relative simbologie utilizzate sono coperte da copyright da parte degli autori estensori del progetto.
Il loro utilizzo anche parziale è vietato fatta salva espressa autorizzazione scritta da richiedere agli autori

1- LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL P.G.T.

1.1. ORIGINI DELLA VAS – LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La Valutazione Ambientale Strategica nasce molti anni fa e deriva da approfondimenti e studi effettuati a livello internazionale sulle interconnessioni tra la pianificazione urbanistica e gli effetti delle stesse sull'ambiente.

Il processo sistemico della VAS ha lo scopo di valutare anticipatamente le conseguenze ambientali delle decisioni di tipo strategico.

La VAS viene concepita come un supporto per un aiuto alla decisione piu' che un processo decisionale in se stesso, pertanto deve essere vista come uno strumento per integrare in modo sistemico le considerazioni ambientali nello sviluppo delle politiche indirizzando le scelte urbanistico territoriali e politiche verso la sostenibilità.

Il concetto di SVILUPPO SOSTENIBILE proposto dalla Commissione Europea (CE 1999) fa riferimento ad una crescita che risponde alle esigenze del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni, attraverso l'integrazione delle componenti ambientali, sociali ed economiche.

Tale modalità di sviluppo mira a migliorare le condizioni di vita delle persone tutelando il loro ambiente (inteso come l'insieme delle risorse ambientali, culturali, economiche e sociali) a breve, a medio e soprattutto a lungo termine.

Tutto ciò è dunque perseguibile solo ponendo attenzione a tre dimensioni fondamentali:

- La sostenibilità economica (lo sviluppo deve essere economicamente efficiente nel processo ed efficace negli esiti);
- La sostenibilità sociale (lo sviluppo deve essere socialmente equo, sia in termini intergenerazionali che intragenerazionale)
- La sostenibilità ambientale

1.2 - LA NOZIONE DI AMBIENTE, COMPATIBILITA' E SOSTENIBILITA' NELLA VAS

La nozione di “Ambiente” ci pone di fronte a tre scenari differenti che, con altri intermedi, si sovrappongono e convivono con lo stato attuale:

- *l'ambiente come insieme delle risorse:*

Questo scenario riflette il tema delle **risorse naturali limitate**. Lo sviluppo deve avere un limite affinché vi sia una protezione delle risorse naturali, in considerazione dell'inquinamento crescente con la creazione di nuovi costi.

Ci si indirizza pertanto verso una salvaguardia degli equilibri dell'ecosistema, ossia la salvaguardia delle risorse primarie per il futuro.

- *l'ambiente come interazione tra risorse naturali e attività antropiche:*

La cultura ambientale si estende in questo ambito considerando non solo la protezione delle risorse naturali, ma l'intervento sui fattori principali che ne causano il depauperamento quali industrie, servizi e infrastrutture, con l'approfondimento attento di ognuno di questi ambiti. In questo caso la politica ambientale svolge due funzioni: da una parte determina, caso per caso, i fattori di maggior impatto e ne limita gli effetti, dall'altra incoraggia investimenti per migliorare lo stato dell'ambiente e valorizzare il patrimonio culturale.

- *l'ambiente come totalità delle risorse disponibili:*

Si introduce quindi il principio di sostenibilità e di equilibrio nel sistema ambiente; occorre considerare al primo posto il contesto economico e politico, cercando di conferire un'armonia di sistema compatibile con l'ecologia della natura e della società.

Ci si deve pertanto ricondurre ad una nuova concezione di “ambiente” che contiene indistintamente tutte le risorse disponibili, naturali ed artificiali, comprese quelle monetarie; un ambiente che ha come strumenti regolatori tutti i settori della produzione e dei servizi, e che è subordinato alle logiche culturali, politiche che organizzano la nostra vita di relazione.

Il concetto di sostenibilità è riferito nella letteratura scientifica alla gestione delle risorse naturali.

Si definisce sostenibile la gestione di una risorsa se, nota la sua capacità di riproduzione, non si eccede nel suo sfruttamento oltre una determinata soglia.

Nella definizione di sviluppo sostenibile si incorporano tre dimensioni: economica, sociale, ambientale.

Occorre che sul tavolo decisionale siano posti a pari dignità tutte e tre gli aspetti.

Vi sono pertanto tre principi guida: l'integrità dell'ecosistema, l'efficienza economica e l'equità sociale.

Per attuare una politica di sviluppo sostenibile bisogna porre a confronto tre aspetti contemporaneamente:

- *il valore dell'ambiente:* la necessità di attribuire un valore sia agli ambienti naturali, sia a quelli antropizzati che a quelli culturali, poiché una migliore qualità ambientale contribuisce al miglioramento dei sistemi economici tradizionali

- *l'estensione dell'orizzonte temporale*: affinché vi sia una azione efficace di sviluppo sostenibile occorre allungare la tempistica, ossia prendere in considerazione le politiche economiche, non limitandole al breve – medio termine, bensì concentrarsi sugli effetti che si verificheranno a lunga scadenza e che riguarderanno le generazioni future.
- *l'equità*: obiettivo primario dello sviluppo sostenibile è di soddisfare i bisogni delle comunità umane, seguendo un criterio di uguaglianza sia temporale che geografica

1.3 LA DIRETTIVA CEE 2001/42 CE del Parlamento Europeo del 17.06.2001

Negli anni 70 si prende in considerazione la possibilità di emanare una Direttiva specifica concernente la valutazione di piani, politiche e programmi.

L'art. 174 del trattato di politica della Comunità in materia ambientale recita: “bisogna perseguire gli obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento di qualità dell'ambiente, della protezione della salute umana e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali e che dev'essere fondata sul principio di precauzione. L'art. 6 del trattato stabilisce che le esigenze connesse alla tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione delle politiche e delle azioni comunitarie, in particolare nella prospettiva di promuovere una sviluppo sostenibile.”

Il quinto programma comunitario di politica ed azione a favore dell'ambiente di uno sviluppo sostenibile integrato dalla decisione n° 2179/98/CE ribadisce “l'importanza di valutare i probabili effetti di piani e programmi sull'ambiente”

La convenzione sulle biodiversità richiede “la conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità nei piani e programmi settoriali e intersettoriali pertinenti”

“La valutazione ambientale costituisce un importante strumento per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione di taluni piani e programmi che possono avere effetti significativi sugli Stati membri, in quanto garantisce che gli effetti dell'attuazione e dei programmi in questione siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro adozione”

“L'adozione di procedure di valutazione ambientale a livello di piano e programma dovrebbero andare a vantaggio delle imprese, fornendo un quadro più coerente in cui operare inserendo informazioni pertinenti in materia ambientale nell'iter decisionale. L'inserimento di una più ampia gamma di fattori nell'iter decisionale dovrebbe contribuire a soluzioni più sostenibili ed efficaci”

“Allo scopo di contribuire ad una maggior trasparenza dell'iter decisionale nonché allo scopo di garantire la completezza e l'affidabilità delle informazioni su cui poggia la valutazione, occorre stabilire che le autorità responsabili per l'ambiente ed il pubblico siano consultate durante la valutazione di piani e dei programmi e che vengano fissate scadenze adeguate per consentire un lasso di tempo sufficiente per le consultazioni, compresa la formulazione dei pareri”

“Il rapporto ambientale e i pareri espressi dalle autorità interessate e dal pubblico, nonché i risultati delle consultazioni transfrontaliere dovrebbero essere presi in considerazione durante la preparazione del piano o del programma e prima della sua adozione o prima di avviare l'iter legislativo”

La Direttiva europea si concretizza nel 2001 ed ha come oggetto la “Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente”

DIRETTIVA

Articolo 1 - Obiettivi

“La presente direttiva ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente”

Articolo 2 - Definizioni

- a) per “piani e programmi” s'intendono i piani e i programmi, che sono previsti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative
- b) per “valutazione ambientale” si intende l'elaborazione di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione
- c) per “rapporto ambientale” s'intende la parte della documentazione del piano o del programma contenente le informazioni prescritte nell'art. 5 e nell'allegato I
- d) per “pubblico” s'intendono una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa o la prassi nazionale, e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi.

Articolo 4 – Obblighi generali

“1 – La valutazione ambientale di cui all'art.3 deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa.”

Articolo 5 – Rapporto ambientale

“1. Nel caso in cui sia necessaria una valutazione ambientale ai sensi dell'art. 3, paragrafo1, deve essere redatto un rapporto ambientale in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente nonché ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o programma. L'allegato I riporta le informazioni da fornire tale scopo”

Articolo 8 – Informazioni circa la decisione

“deve essere messo a disposizione degli stati membri e degli enti consultati:

- a) il piano o programma adottato
- b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'art. 8 del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'art. 5, dei pareri espressi dall'art.6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'art. 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate
- c) le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art. 10 ”

Articolo 10 – Monitoraggio

“ 1. Gli Stati membri controllano gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare misure correttive che ritengano opportune.”

Il **Manuale applicativo**, facente parte della proposta della direttiva **CEE** mantiene inalterato ad oggi la sua validità quale documento di indirizzo e **contiene i dieci criteri di sviluppo sostenibile**, che possono essere un utile riferimento nella definizione dei criteri di sostenibilità:

- Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili:

Presuppone l'utilizzo di tassi di sfruttamento per l'impiego di fonti non rinnovabili, quali combustibili, fossili, giacimenti minerari, elementi geologici, ecologici e paesaggistici, ragionevole e parsimonioso poiché forniscono un contributo sotto il profilo della produttività, della biodiversità, delle conoscenze scientifiche e della cultura.

- Impiego di risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione:

L'utilizzo delle risorse rinnovabili deve avvenire attraverso un'attività di produzione primaria come la silvicoltura, l'agricoltura e la pesca entro il limite massimo oltre il quale la risorsa comincia a degradarsi. L'obiettivo è quello di utilizzare le risorse rinnovabili ad un ritmo tale che esse siano in grado di rigenerarsi naturalmente, garantendo così il mantenimento e anche l'aumento delle riserve disponibili per le generazioni future.

- Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi inquinanti:

Quando risulta possibile, occorre utilizzare sostanze meno dannose per l'ambiente ed evitare o ridurre la produzione di rifiuti, in particolare quelli pericolosi. Tra gli obiettivi di un approccio sostenibile vi è l'utilizzo di materie che producano l'impatto ambientale meno dannoso possibile e la minima produzione di rifiuti grazie a sistemi di progettazione dei processi, di gestione dei rifiuti e di riduzione dell'inquinamento.

- Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi:

Tra le risorse del patrimonio naturale si annoverano la flora e la fauna, le caratteristiche geologiche e fisiografiche, le bellezze naturali e in generale altre risorse ambientali di carattere ricreativo e le strette relazioni di queste con il patrimonio culturale. Il principio è quello di mantenere ed arricchire le riserve e la qualità delle risorse del patrimonio culturale.

- Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche:

Il suolo e le risorse idriche sono fonti naturali rinnovabili essenziali per la salute ed il benessere umani, ma che possono subire perdite dovute all'estrazione o all'erosione o, ancora, all'inquinamento.

Il principio fondamentale cui attenersi è pertanto la tutela delle risorse esistenti sotto il profilo qualitativo e quantitativo e la riqualificazione delle risorse già degradate.

- Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali:

Il patrimonio storico e culturale è costituito da risorse finite che, una volta distrutte o danneggiate, non possono essere sostituite. Devono essere pertanto preservate tutte le caratteristiche, i siti o le zone in via di rarefazione, rappresentativi di un determinato periodo o aspetto, che forniscano un particolare contributo alle tradizioni e alla cultura di una zona. L'elenco annovera edifici di valore storico e culturale, altre strutture o monumenti di qualsiasi epoca, reperti archeologici non ancora riportati alla luce, architettura di esterni (paesaggi, parchi e giardini) e tutte le strutture che contribuiscono alla vita culturale di una comunità (teatri etc...).

Anche stili di vita, usi e lingue tradizionali costituiscono un patrimonio storico e culturale che può essere opportuno preservare.

- Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale:

Nell'ambito di questa analisi, per qualità dell'ambiente locale si intende la qualità dell'aria, il rumore, l'impatto visivo e altri elementi estetici generali.

La qualità dell'ambiente locale assume la massima importanza nelle zone e nei luoghi residenziali in cui si svolgono buona parte delle attività ricreative e lavorative.

La qualità dell'ambiente locale può subire drastici cambiamenti a seguito delle mutate condizioni del traffico, delle attività industriali, di attività di costruzione o minerarie, del proliferare di nuovi edifici e infrastrutture e di un generale incremento delle attività, ad esempio quelle turistiche.

- Protezione dell'atmosfera:

Una delle principali forze trainanti dell'emergere di uno sviluppo sostenibile è nei dati che dimostrano l'esistenza di problemi globali causati dalle emissioni in atmosfera.

- Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale:

Per realizzare uno sviluppo sostenibile diventa fondamentale sensibilizzare ai temi ed opzioni disponibili, informare, istruire e formare in materia di gestione ambientale.

- Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile:

E' di fondamentale importanza, per uno sviluppo sostenibile, che il pubblico e le parti interessate vengano coinvolte nelle decisioni che riguardano i loro interessi. Il meccanismo principale è la consultazione pubblica nella fase di controllo dello sviluppo ed in particolare il coinvolgimento di terzi nella valutazione ambientale.

1.4a - LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA IN REGIONE LOMBARDIA - LEGGE REGIONALE N°12/2005 ART.4 VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI PIANI

La VAS è esplicitamente trattata all'art. 4 della nuova legge lombarda, ma riferimenti a strumenti di valutazione esistono anche in altre parti della norma

Art. 4*comma 1*

“ Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.06.2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi.”

1.4 b - D.C.R. N° VII/35 DEL 13.03.2007 – BURL N°14 DEL 02.04.2007

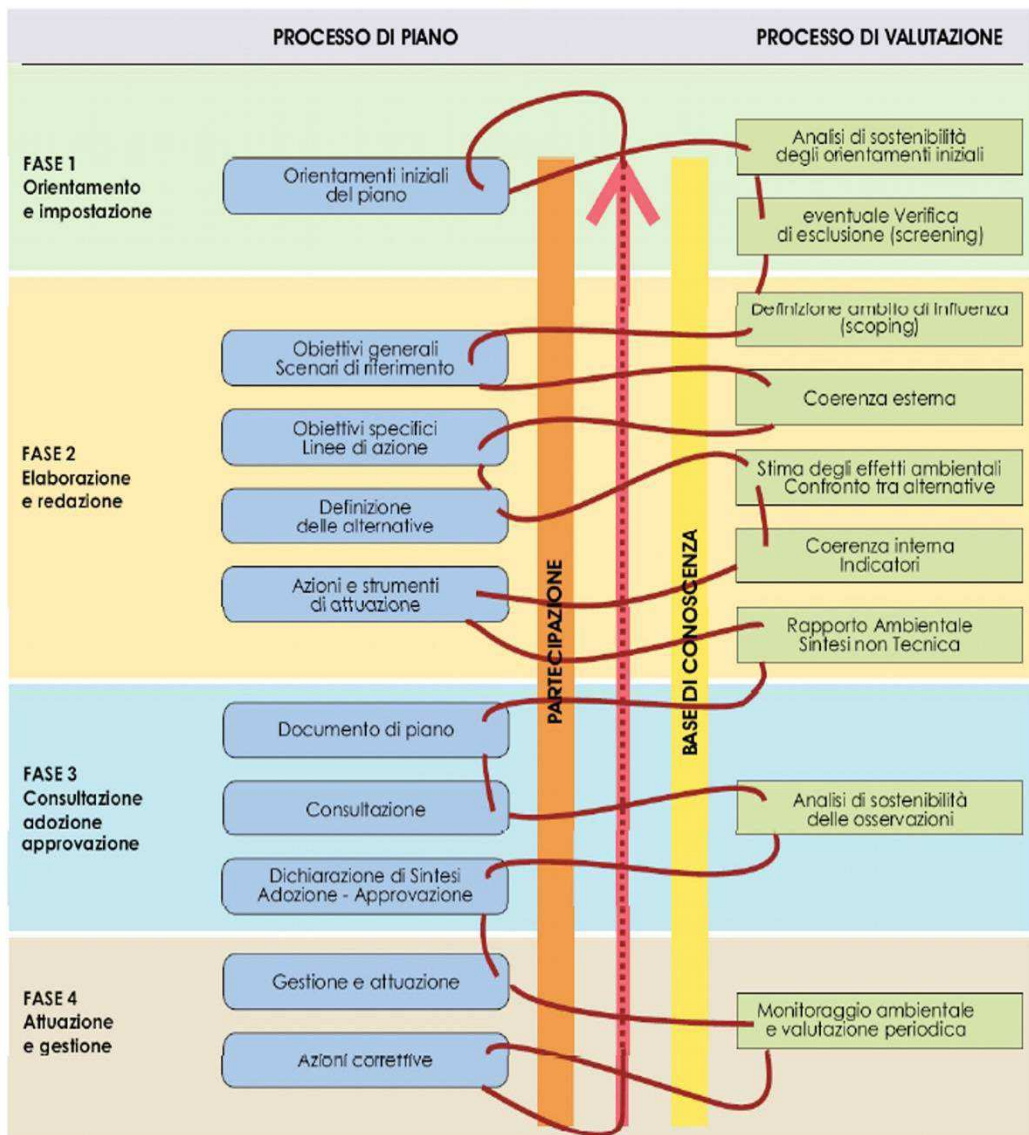
“Indirizzi generali per la Valutazione di Piani e Programmi (art. 4, comma1, l.r. 11 marzo 2005 , n°12) “

Con il presente D.C.R., la Regione Lombardia individua l'ambito di applicazione della direttiva CEE, per la redazione della valutazione strategica del P.G.T. dei piccoli comuni , precisando le modalità ed i contenuti del Rapporto Ambientale.

Nell'ambito della predetta deliberazione viene esplicitato lo schema procedurale che deve essere seguito, per la redazione della VAS, riferita al piano o al programma.

La figura a seguito riportata rappresenta la concatenazione delle fasi di un processo di pianificazione nel quale l'elaborazione dei contenuti di ciascuna fase è coerentemente integrata con la Valutazione Ambientale. Il filo che collega analisi/ elaborazioni del piano e operazioni di Valutazione Ambientale rappresenta la correlazione tra i due processi e la stretta integrazione necessaria all'orientamento verso la sostenibilità ambientale. Ne deriva che le attività del processo di valutazione non possono essere separate e distinte da quelle inerenti il processo di piano.

SCHEMA VAS - D.C.R. N° VII/35 DEL 13.03.2007 – BURL N°14 DEL 02.04.2007



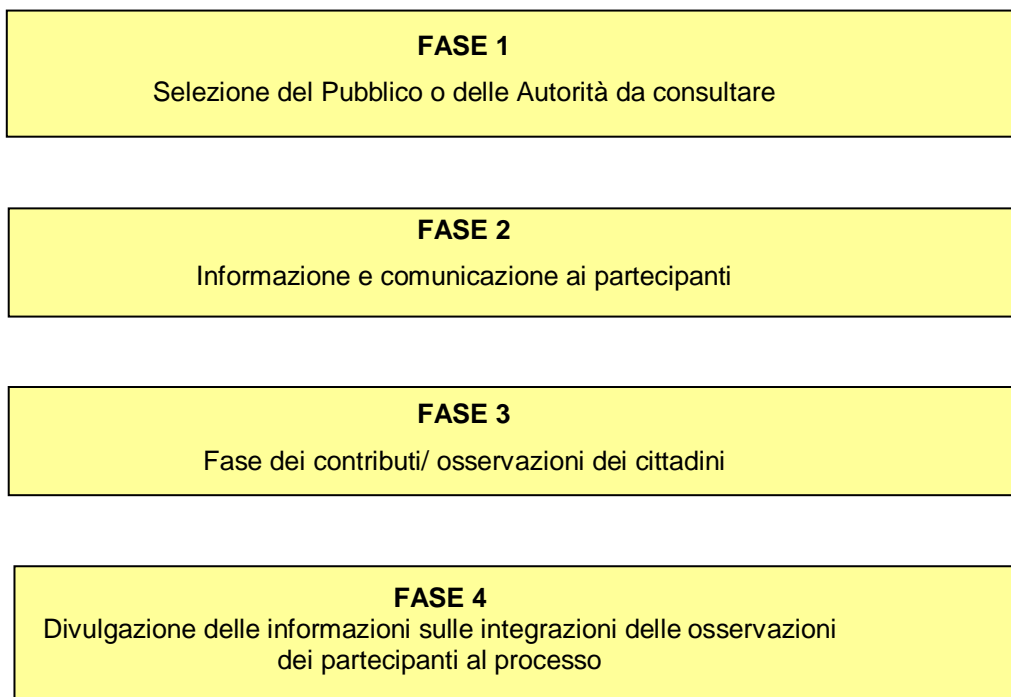
A seguito si ripercorre la sequenza delle fasi e delle operazioni comprese in ciascuna fase mettendo in risalto il contenuto e il ruolo della Valutazione Ambientale Strategica

SCHEMA A – PROCESSO METODOLOGICO – PROCEDURALE -

Fase del piano	Processo di piano	Ambiente/ VA
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso P0. 2 Incarico per la stesura del P/P P0. 3 Esame proposte pervenute elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la redazione del rapporto ambientale
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del piano	A1. 1 Integrazione della dimensio-ne ambientale nel piano
	P1. 2 Definizione schema operativo per lo svolgimento del processo e mappatura dei soggetti e delle autorità ambientali coinvolte	A1. 2 Definizione schema operativo per la VAS e mappatura dei soggetti e delle autorità ambientali coinvolte
	P1. 3 Identificazione dei dati e delle informazioni disponibili sul territorio	A1. 3 Eventuale Verifica di esclusione (screening)
Conferenza di verifica /valutazione	Avvio del confronto	Dir./art. 6 comma 5, art.7
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2. 1 Determinazione obiettivi generali	A2. 1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping) e definizione della portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale
	P2. 2 Costruzione dello scenario di riferimento e di piano	A2. 2 Analisi di coerenza esterna
	P2. 3 Definizione obiettivi specifici e linee d'azione e costruzione delle alternative	A2. 3 Stima degli effetti ambientali costruzione e selezione degli indicatori A2. 4 Confronto e selezione delle alternative A2. 5 Analisi di coerenza interna A2. 6 Progettazione del sistema di monitoraggio
	P2. 4 Documento di piano	A2. 7 Rapporto ambientale e sintesi non tecnica
Conferenza di valutazione	Consultazione sul documento di piano	Valutazione del rapporto ambientale
Fase 3 Adozione approvazione	P3. 1 Adozione del piano	A3. 1 Dichiarazione di sintesi
	P3. 2 Pubblicazione e raccolta osservazioni, risposta alle osservazioni	A3. 2 Analisi di sostenibilità delle osservazioni pervenute
	P3. 3 Approvazione finale	A3. 3 Dichiarazione di sintesi finale
Fase 4 Attuazione gestione	P4. 1 Monitoraggio attuazione e gestione P4. 2 Azioni correttive ed eventuali retroazione	A4. 1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

LA PARTECIPAZIONE INTEGRATA

La partecipazione del pubblico, non solo dei singoli cittadini ma anche delle associazioni e categorie di settore, dovrà essere coinvolta nei diversi momenti del processo, ciascuno con una propria finalità

SCHEMA B – IL PROCESSO PARTECIPATIVO

1.4 c - D.G.R. N° 8/ 6420 DEL 27.12.2008 – BURL N°4 – supplemento straordinario DEL 24.01.2008 “Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS (art.4, L.R. n° 12/2005; d.c.r. n° 351/2007)

Il disposto legislativo effettua una disamina delle diverse casistiche di applicazione del procedimento di VAS a piani e programmi e ne indica la metodologia.

In particolare, per quanto riguarda il comune di Missaglia, il modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale (VAS) in relazione alla Variante urbanistica del P.G.T. si è sviluppato parallelamente, sino alla fase conclusiva, attraverso la progettazione urbanistica del piano del governo del territorio coerente con il progetto di valutazione ambientale strategica (VAS)

La parte procedurale amministrativa prevede la convocazione di una prima conferenza di VAS che si svolgerà a seguito del deposito del documento di scoping, nella quale verrà illustrato a tutti gli enti e attori coinvolti nel procedimento il documento medesimo.

Il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica vengono messi a disposizione del pubblico 60 giorni prima della convocazione della seconda conferenza di Valutazione della VAS e trasmessi agli enti competenti in materia per l'espressione del relativo parere.

A seguito dello svolgimento della seconda conferenza di valutazione della VAS, di cui viene steso verbale, l'Autorità Competente per la VAS esprime con proprio decreto il parere motivato, controdeducendo ad eventuali osservazioni ed eventualmente apportando modifiche agli elaborati ed al progetto proposto nel documento di piano e nella VAS.

Un ulteriore passaggio della procedura consiste nella redazione della dichiarazione di sintesi che dovrà poi essere allegata, unitamente alla precedente documentazione VAS alla delibera di adozione della variante al P.G.T.

Nell'ultima fase la VAS, a seguito dell'adozione del P.G.T. dovranno essere effettuate delle verifiche in merito alle controdeduzioni alle osservazioni. In ultimo l'Autorità Competente per la VAS dovrà emettere parere motivato finale e dichiarazione di sintesi finale.

1.4 d - La VAS regionale e il codice dell'ambiente D. Lgs n° 152 del 03.04.2006 modificato dal Dlgs n°4/2008 – Norme in materia di Ambiente

Un ulteriore riferimento legislativo è il D. Lgs n° 152 del 03.04.2006, modificato dal Dlgs n°4/2008 – Norme in materia di Ambiente, il quale in materia di VAS riprende i disposti contenuti nella Direttiva CEE 2001, in linea anche con la legge e i disposti normativi della Regione Lombardia.

1.4 e - D.G.R. N° 8/10971 DEL 30.12.2009 – BURL N° 5 DEL 01.02.2010

“ Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n° 12/2005; dcr n° 351/2007)- Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs 16.01.2008, n° 4 modifica, integrazione e inclusione dei nuovi modelli.

La presente deliberazione di Giunta Regionale in materia di VAS , puntualizza gli schemi già inseriti nella precedente determinazione, integrandoli e rettificando in parte i termini nell'ambito delle diverse procedure, specificando meglio, in materia di VAS del P.G.T. l'interfaccia della VAS con il P.G.T. nelle differenti fasi.

1.4 f - D.G.R. N° 9/761 DEL 10.11.2010 – BURL N° 47 del 25.11.2010

“ Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n° 12/2005; dcr n° 351/2007)- Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs 29.05.2010 n° 128 con modifiche ed integrazione delle dd.g.r. 27.12.2008 n° 8/6420 e 30.12.2009 n° 8/10971.

L'ultima normativa in materia di VAS meglio definisce le modalità operative, i piani sottoposti a VAS ed in particolar modo entra nel merito della figura dell'Autorità Competente per la VAS a seguito della sentenza TAR Lombardia che aveva annullato il P.G.T. di Cermenate .

1.5 - LA PROCEDURA DI VAS

La metodologia che verrà utilizzata per la stesura della Valutazione Ambientale Strategica viene a seguito a breve sintetizzata. Tutta la procedura e la documentazione verrà condivisa con l'Autorità Competente per la VAS individuata l'Istruttore Tecnico Arch. Dario Perrotta, formalizzato nell'ambito della deliberazione di Giunta Comunale n° 62 del 19.09.2017.

FASE 1

- stesura della documentazione tecnica inerente gli Indirizzi Strategici della Variante di P.G.T.
- deposito del Documento di Scoping
- convocazione ed espletamento 1^ CONFERENZA VAS con invio agli enti nei 30gg. precedenti del DOCUMENTO DI SCOPING

FASE 2

- analisi delle istanze pervenute a seguito dell'avvio della procedura di VAS
- redazione del QUADRO CONOSCITIVO con la messa in evidenza dei punti di forza e dei punti di debolezza del territorio comunale.
- approfondimenti in merito alla rete ecologica provinciale e degli ambiti agricoli con puntuale redazione di documentazione fotografica.

FASE 3

LE SCELTE DI PIANO: analisi delle alternative proposte nell'ambito del Documento di Piano, valutazioni in merito agli ambiti di trasformazioni ed espansione, dei criteri di perequazione ed introduzione delle INDICAZIONI PROGETTUALI DELLA VAS.

Stesura conclusiva del RAPPORTO AMBIENTALE della VAS e della SINTESI NON TECNICA con invio agli enti della documentazione necessaria nei 60 gg. Antecedenti alla convocazione della 2^ CONFERENZA VAS- Valutazione di Incidenza sul SIC

Conclusione pre-adozione della procedura di VAS con l'espressione da parte dell'Autorità Competente per la VAS del PARERE MOTIVATO e della DICHIARAZIONE DI SINTESI

FASE 4

ADOZIONE DEL PGT IN CONSIGLIO COMUNALE

- 30 + 30 gg. Osservazioni da parte dei cittadini, ARPA E ATS
 - 120 gg. Espressione del Parere di Compatibilità da parte della Provincia di Lecco
 - Esame delle osservazioni e dei pareri espressi anche da parte della VAS e dell’Autorità Competente VAS con l’espressione del PARERE MOTIVATO FINALE e della DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE
-
- APPROVAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE DEL PGT con preventiva controdeduzione delle osservazioni

Quanto sopra descrive in sintesi il percorso metodologico procedurale indicato dallo schema di seguito riportato e parte integrante dei disposti regionali vigenti in materia di VAS inerenti varianti generali al P.G.T.

*Stralcio **Allegato 1a** - schema modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) DOCUMENTO DI PIANO - PGT - Delibera di Giunta Regionale del 10.11.2010 n°9/761 - BURL N° 47 del 25.11.2010*

<i>Fase del DdP</i>	Processo di DdP	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento ¹ P0. 2 Incarico per la stesura del DdP (PGT) P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del DdP (PGT)	A1. 1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP (PGT)
	P1. 2 Definizione schema operativo DdP (PGT)	A1. 2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto
	P1. 3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1. 3 Verifica delle presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2. 1 Determinazione obiettivi generali	A2. 1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale
	P2. 2 Costruzione scenario di riferimento e di DdP	A2. 2 Analisi di coerenza esterna
	P2. 3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2. 3 Stima degli effetti ambientali attesi
		A2. 4 Valutazione delle alternative di piano
		A2. 5 Analisi di coerenza interna
P2. 4 Proposta di DdP (PGT)	A2. 6 Progettazione del sistema di monitoraggio	
	A2. 7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto)	
deposito della proposta di DdP (PGT), del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza (se previsto)		A2. 8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
Decisione	PARERE MOTIVATO <i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
Fase 3 Adozione approvazione	3. 1 ADOZIONE il Consiglio Comunale adotta: - PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi	
	3. 2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA - deposito degli atti del PGT (DdP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale- ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione in Provincia – ai sensi del comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione ad ASL e ARPA – ai sensi del comma 6 – art. 13, l.r. 12/2005	
	3. 3 RACCOLTA OSSERVAZIONI – ai sensi comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005	
	3. 4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.	
Verifica di compatibilità della Provincia	La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del DdP con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005.	
	PARERE MOTIVATO FINALE <i>nel caso in cui siano presentate osservazioni</i>	
	3. 5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 – art. 13, l.r. 12/2005) il Consiglio Comunale: - decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale - provvede all'adeguamento del DdP adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo	
	deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art. 13, l.r. 12/2005); pubblicazione su web; pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva ALL'Albo pretorio e sul BURL (ai sensi del comma 11, art. 13, l.r. 12/2005) ;	
Fase 4 Attuazione gestione	P4. 1 Monitoraggio dell'attuazione DdP P4. 2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4. 3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4. 1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

¹ Ai sensi del comma 2 dell'art. 13, l.r. 12/2005.

2 - LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE LA FASE PROCEDURALE DELLA VAS DEL COMUNE DI MISSAGLIA

Il comune di Missaglia è dotato di Piano del Governo del Territorio (Documento di Piano - Piano delle Regole - Piano dei Servizi – unitamente alla VAS e allo Studio della componente geologica, idrogeologica e sismica e allo Studio per l'individuazione del reticolo idrico minore) approvato con deliberazione di C.C. n° 38 del 18.09.2012 e pubblicato sul BURL n °5 del 30.01.2013.

E' stata redatta una 1^a variante agli atti del Piano di Governo del Territorio con Piano Urbano dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS) e relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza - Zona di Conservazione Speciale (ZSC), approvata con deliberazione C.C. n°32 del 30.09.2016 e pubblicata sul BURL n°52 del 28.12.2016.

Successivamente è stata redatta una 2^a variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole (Parte Prima - art. 18.3 e art. 23), approvata con deliberazione C.C. n° 34 del 18.07.2018 e pubblicata sul BURL Inserzioni e Concorsi n° 6 del 06.02.2019.

Infine è stata effettuata una variante agli atti del P.G.T. per il recepimento dello studio geologico e del reticolo idrico minore con il relativo adeguamento delle norme tecniche di attuazione ed a seguito delle deliberazione di giunta regionale che ha approvato l'ampliamento degli ambiti territoriali appartenenti al Parco di Montevicchia ed alla Valle del Curone è stato recepito nello strumento urbanistica la nuova delimitazione con le relative norme di salvaguardia. La variante è stata approvata con deliberazione C.C. n° 2 e 3 del 06.03.2020 e pubblicata sul BURL – Serie Inserzioni e Concorsi n° 31 del 19.07.2020.

In considerazione della decadenza del Documento di Piano e stante l'Approvazione del Piano Territoriale Regionale in adeguamento alla L.R. 31/2014 in materia di contenimento di consumo di suolo e le importi modifiche intervenute alla L.R. 12/2005 e s.m.i. a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 18/19 in materia di rigenerazione urbana e recupero del patrimonio edilizio esistente si è reso necessario procedere alla redazione di un nuovo documento di piano ed ad una variante al piano dei servizi ed al piano delle regole.

Con delibera di Giunta Comunale n° 75 del 06.06.2019 è stato dato avvio alla variante al vigente piano del governo del territorio avente oggetto: “Avvio del procedimento del Nuovo Documento di Piano e Variante al Piano dei Servizi e Piano delle Regole del Vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) con relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e valutazione di incidenza sul ZSC Valle Santa Croce e Valle del Curone”.

Con delibera di Giunta Comunale n° 75 del 06.06.2019 si è provveduto ad individuare quale:

- **Autorità Proponente** il responsabile dell'area Tecnica Arch. Maurizio Corbetta
- **Autorità Procedente** il responsabile dell'area Tecnica Arch. Maurizio Corbetta
- **Autorità Competente per la VAS** l'Ing. Fausto Milani come da Delibera di Giunta Comunale n° 52 del 11.04.2019

3 - LA FASE PARTECIPATIVA DELLA VAS DEL COMUNE DI MISSAGLIA

Il percorso partecipativo è stato determinato dai passaggi istituzionali ed indicati dalla normativa vigente in materia, e nella fase preliminare, anche attraverso un confronto con la popolazione, ove erano già stati ampiamente espressi le volontà e le azioni che si intendevano promuovere nella stesura del nuovo strumento urbanistico.

Agli atti del comune sono pervenute istanze preliminari. Nella stesura del nuovo P.G.T. si sono presi in considerazione tutti i contributi pervenuti.

A seguito dello svolgimento delle analisi territoriali, riprodotte in elaborati cartografici, è stata steso il progetto del nuovo piano del governo del territorio ove sono state declinate le azioni già prospettate nella fase preliminare degli indirizzi strategici.

La fase progettuale del nuovo strumento urbanistico, vedrà il coinvolgimento della popolazione proprio nel deposito agli atti comunali, nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica attraverso la pubblicazione della documentazione, stante l'impossibilità di poter indire assemblee pubbliche a causa della pandemia da COVID- 19.

Il nuovo piano del territorio verrà redatto in attuazione dei criteri di cui al Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) così come adeguato ai principi di cui alla L.R. 31/2014 sul contenimento di nuovo suolo libero e l'incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente, nonché in adeguamento alla riduzione del consumo di suolo previsto per il Comune di Missaglia nell'ATO a cui appartiene il Comune di Missaglia.

Tutta la predetta documentazione è stata pubblicata sul SIVAS – sito regionale oltre che inserita nel sito del Comune, così che per chiunque fosse possibile prenderne visione.

Successivamente, nel corso del mese di luglio si è reso possibile, in sicurezza rispetto alla crisi pandemica, poter effettuare un confronto con le proprietà ed i rispettivi tecnici in relazione alle situazioni maggiormente critiche che sono emerse nella fase del monitoraggio al fine di addivenire ad una soluzione progettuale urbanistica concertata, nell'abito degli indirizzi iniziali che si è posto il piano del governo del territorio.

In fase di deposito degli elaborati di piano nei termini preventivi allo svolgimento della 2^a conferenza VAS rimane spazio per ulteriori osservazioni e contributi volti a migliorare il progetto urbanistico finale.

4. IL MONITORAGGIO E GLI INDIRIZZI STRATEGICI DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO INSERITI NEL DOCUMENTO DI SCOPING

Viene riportato di seguito, rispetto alle diverse aree tematiche, il monitoraggio relativo agli indirizzi strategici poi concretizzati in azioni nel vigente strumento urbanistico.

La verifica dell'esecuzione delle finalità che si era prefissa la variante urbanistica risulta di fondamentale importanza al fine di poter rilevare le difficoltà che hanno determinato la non esecuzione di alcune previsioni e pertanto introdurre quelle varianti necessarie al fine di superare le criticità incontrate nell'esecuzione degli interventi.

A seguito dell'esame del quadro di riferimento determinato dalle indicazioni fornite nei piani sovraordinati e di settore, dallo stato di attuazione del vigente P.G.T, dall'andamento demografico e dai principi essenziali posti come basi per la redazione della presente variante urbanistica costituiti dalla salvaguardia ambientale e paesaggistica, promozione dell'ambiente naturale, riduzione del consumo di nuovo suolo, rigenerazione urbana e recupero del patrimonio edilizio esistente sono stati redatti i seguenti indirizzi di politica urbanistica in relazione alle diverse aree tematiche.



AMBIENTE

**OBIETTIVO GENERALE:
GARANTIRE LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI**

P.G.T.- INDIRIZZI STRATEGICI**Monitoraggio:****a) Ampliamento Parco di Montevecchia e della Valle del Curone**

Regione Lombardia con propria deliberazione ha approvato l'ampliamento del Parco di Montevecchia e della Valle del Curone, che coinvolge una importante porzione di territorio comunale, in esecuzione della previsioni contenute nel vigente piano del governo del territorio.

Nella recente variante urbanistica di adeguamento allo studio idrogeologico è stata recepita nella strumentazione urbanistica la nuova perimetrazione.

Il Parco di Montevecchia e della Valle del Curone ha in corso di redazione l'adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento per gli ambiti oggetto di ampliamento.

b) Progetto di rete ecologica con interconnessione tra gli habitat e le aree sottoposte a tutela

Nel vigente strumento urbanistico è contenuto un progetto di rete ecologica che definisce le interconnessioni tra gli habitat e le aree sottoposte a tutela, le aree agricole di valore paesistico e le aree di appoggio della rete, attraverso la definizione di corridoi ecologici, della valorizzazione delle lingue boscate lungo gli argini dei corsi d'acqua, qualificabili come terrazzamenti di valore ambientale e delle macchie boscate sparse.

Quanto sopra ha consentito di conservare l'identità delle singole frazioni del comune, evitando l'unione del costruito attraverso interventi di espansione residenziale.



c) Esecuzione del progetto di mobilità dolce e sentieristica

Sono state eseguite i collegamenti di mobilità dolce di seguito elencati:

- Ciclopedonale Barriano- Maresso (via XXV Aprile) dall'incrocio di via Agnesi sino a C.na Pianina
- Pedonale / Ciclopedonale: dall'ambito AT3 in via della Misericordia sino all'ingresso del Monastero
- Ciclopedonale di collegamento tra via Misericordia e via Marconi (in fase di avanzata realizzazione)
- Pedonale/ Ciclopedonale lungo via Agazzino da via Battisti a C.na Agazzino
- Pedonale/ Ciclopedonale da via Marconi a via S. Maria Mazzarello
- Pedonale/ Ciclopedonale da S.P. 54 Corso Europa fino a via Vespucci
- Pedonale Maresso via S. Carlo Borromeo- via Don Gnocchi
- Pedonale da via Roma a via Saleggio lungo la S.P. n° 54
- Riconnessione sentiero con formazione guado naturale nel torrente Nava tra Casatenovo e Bosco C.na Brusè
- Pedonale via C.na Desiderata incrocio via Garibaldi
- Pedonale via Puccini- via Rossini
- Pedonale Lomaniga: via S. Fermo dalla rotonda del cimitero fino a via Da Vinci
- Ciclopedonale nel parco dei Vagoncini da via Pianetta 1^ a via delle Valli



Indirizzi Strategici:

Nell'ambito della stesura del nuovo documento di piano e della variante al piano dei servizi ed al piano delle regole si intende, per la presente area tematica, dare attuazione alle seguenti strategie:

- 1) Qualificazione ed integrazione della mobilità dolce urbana e sviluppo dei percorsi pedonali nelle aree di valore ambientale interne al territorio comunale e dei comuni limitrofi in continuità rispetto a quanto già eseguito e quanto previsto nello studio viabilistico.
In particolare:
 - Adesione al progetto sovralocale promosso dalla Provincia di Lecco, Parco di Montevecchia e della Valle del Curone, Comuni del Casatese e Meratese per la riconnessione delle ciclopedonali sovracomunali con anche i collegamenti con le stazioni e Villa Greppi.
 - Prosecuzione della ciclopedonale nel Parco dei vagoncini da C.na Pila a via degli Ulivi
 - Progetto di sentieristica Ciclopedonale Località Butto/ Pianina e via Martiri de Valaperta fino a C.na Cattaneo
 - Realizzazione di percorso Ciclopedonale nel Parco Pubblico da Via Da Vinci a Via Alpi
 - Realizzazione di ciclopedonale nella frazione di Barriano dalla 1^a rotonda di Lomaniga sino al Cimitero.
- 2) Promozione turistico – ricettiva del territorio tra i diversi sistemi di valore naturalistico ed ambientale storico quali il sistema naturalistico ed ambientale del Parco di Montevecchia e delle Valle del Curone con i terrazzamenti, il sistema delle ville storiche con parco, il sistema dei cascinali storici nell'ambito del progetto di riqualificazione di Villa Cioja.
- 3) Salvaguardia e tutela degli ambiti boscati, attraverso il recepimento delle indicazioni contenute nel PIF provinciale e nel PIF del Parco Regionale di Montevecchia e del Curone e previsione di interventi di recupero ambientale e paesaggistico, anche con l'utilizzo delle risorse acquisite con il sistema delle aree verdi.
- 4) Tutela e valorizzazione dei corsi appartenenti al reticolo idrico principale e minore al fine dell'utilizzo della risorsa quale prevenzione alle problematiche di natura idrogeologica e sismica, con il monitoraggio dei fronti franosi e la dilavazione delle sponde dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico principale.
- 5) Azioni volte alla valorizzazione, attraverso la fruizione pubblica del laghetto sito in località Tegnoso, proprietà privata di pertinenza della Villa Moneta.



**VAS – SOSTENIBILITA' DEGLI ORIENTAMENTI INIZIALI
(PRINCIPI GUIDA E RISULTATI ATTESI AI FINI DELLA SOSTENIBILITA' DEL NUOVO
P.G.T.)****AMBIENTE NATURALE**

Nell'ambito del Sistema Ambientale la VAS, unitamente alle indicazioni fornite dal nuovo piano del governo del territorio, si pone gli obiettivi a seguito precisati:

1. Conservazione e valorizzazione quale risorsa ambientale le aree boscate ed agricole oltre che degli ambiti caratterizzati da alti livelli di biodiversità, che fungono da nuclei primari di diffusione delle popolazioni di organismi viventi (flora, fauna), corridoi ecologici.
2. Valorizzazione delle aree protette attraverso la valorizzazione, la tutela e la promozione delle aree appartenenti al Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone e degli ambiti territoriali oggetto del recente ampliamento
3. Valorizzazione del reticolo idrico minore e degli habitat oltre che degli ambiti prativi e boscati, questi ultimi anche attraverso il recepimento delle azioni introdotte dal Piano di Indirizzo Forestale (PIF) della Provincia di Lecco e del Piano di Indirizzo Forestale del Parco di Montevicchia e della Valle del Curone.

I PERCORSI

La continua promozione e valorizzazione dei percorsi negli ambiti di valore naturalistico ed ambientale, consente alla popolazione residente ed al turismo locale una maggior vivibilità e fruibilità, anche in considerazione del recente aumento della frequentazione dei luoghi a seguito della pandemia COVID- 19

Il presente indirizzo di piano è sostenuto dalla VAS poiché prevede un potenziamento della fruibilità del sistema ambientale comunale.

Riveste una significativa importanza l'azione introdotta di una promozione della sentieristica anche a livello sovralocale con il coinvolgimento della Provincia di Lecco Parco di Montevicchia e della Valle del Curone, Comuni del Casatese e Meratese per la riconnessione delle ciclopedonali sovracomunali con anche i collegamenti con le stazioni e Villa Greppi.

AMBIENTE.

Nell'ambito del sistema ambiente ha un elevato valore l'introduzione di un progetto rivolto all'introduzione di compensazioni di natura ambientale per gli ambiti industriali e la promozione di incentivi per costruzioni ecosostenibili.

AREE AGRICOLE**OBIETTIVO GENERALE:
MANTENERE LE REALTA' AGRICOLE LOCALI****P.G.T.- INDIRIZZI STRATEGICI****Monitoraggio:****a) Problematica delle serre**

Nella recente variante allo strumento urbanistico è stato introdotto un puntuale disposto normativo per la realizzazione di nuove serre e per la regolamentazione di quelle esistenti con puntuali indicazioni per la sostenibilità paesaggistica ed ambientale e per lo smaltimento delle acque meteoriche al fine di coniugare le esigenze del settore agricolo con la sostenibilità ambientale ed idrogeologica.

**b) Edificazione accessoria per la coltivazione ortofrutticola negli ambiti prativi e agricoli prevalenti**

Nel vigente strumento urbanistico è stata inserita un disposto regolamentare puntuale che consente la realizzazione di piccoli manufatti, in ambito agricolo, funzionali allo svolgimento dell'attività ortofrutticola in ambiti prativi ed agricoli. La nuova norma che definisce anche gli aspetti morfologici - costruttivi consente di evitare l'edificazione spontanea di manufatti non coerenti con i contesti di valore ambientale che li circondano.



c) Progetto agricolo/ paesaggistico

Nella vigente strumentazione urbanistica è stato effettuato uno studio declinato in un progetto che ha valutato le potenzialità proprie delle aree agricole in relazione al tessuto agricolo comunale sia negli aspetti socio – economici e culturali che in quelli territoriali anche tenendo in debito conto il riconoscimento del valore paesaggistico rispetto alle visuali significative dalle percorrenze pubbliche.

Indirizzi Strategici:

Nell'ambito della stesura del nuovo documento di piano e della variante al piano dei servizi ed al piano delle regole si intende, per la presente area tematica, dare attuazione alle seguenti strategie:

- 1) Definizione nella carta dell'uso del suolo agricolo in relazione ai "Criteri" del Piano Territoriale Regionale, nel suo recente adeguamento ai disposti della L.R. 31/2014 rispetto alle peculiarità pedologiche, naturalistiche e al valore agricolo dei suoli.
- 2) Promuovere e riconoscere il ruolo multifunzionale delle aree e delle attività agricole
- 3) Valorizzare la presenza di colture e delle aziende agricole insediate, consolidamento e promozione degli allevamenti zootecnici, quest'ultimo settore che costituisce eccellenza nella provincia di Lecco.
- 4) Progetto di rigenerazione e riqualificazione del parco di Villa Cioja per la valorizzazione e diffusione delle colture storico tradizionali tipiche di Missaglia (rosmarino, lavanda, piccoli frutti etc...) e promozione di un mercato agricolo con prodotti a km. 0

**VAS – SOSTENIBILITA' DEGLI ORIENTAMENTI INIZIALI
(PRINCIPI GUIDA E RISULTATI ATTESI AI FINI DELLA SOSTENIBILITA' DEL NUOVO P.G.T.)**

In relazione ai contesti agricoli, le considerazioni della VAS in relazione alle normative introdotte nella vigente strumentazione urbanistica per gli ambiti agricoli, sono positive poichè le stesse hanno avuto efficacia ed atteso ai risultati preposti rispetto alle azioni proposte inizialmente.

La redazione della carta dell'uso del suolo, ha la finalità di evidenziare le potenzialità proprie dei singoli suoli agricoli, avente diversi utilizzi, ed è volta a preservare, secondo quanto indicato dai nuovi disposti legislativi regionali, il suolo agricolo quale risorsa non riproducibile.

Rivestono una significativa importanza le azioni introdotte proposte per la promozione delle colture storiche tradizionali anche attraverso il mercato agricolo con prodotti a Km. 0



Studio tecnico arch. Marielena Sgroi

SISTEMA IDROGEOLOGICO

**OBIETTIVO GENERALE:
GARANTIRE LA TUTELA IDROGEOLOGICA ATTRAVERSO UNA PIANIFICAZIONE SPECIFICA**

P.G.T.- INDIRIZZI STRATEGICI

Monitoraggio:

a) Studio idrogeologico del territorio comunale

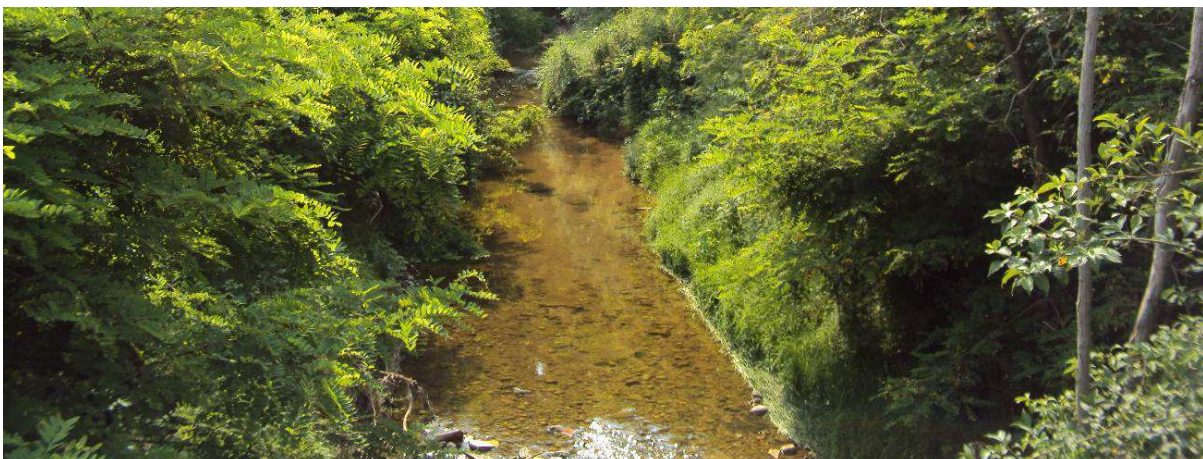
Il Comune di Missaglia ha approvato il nuovo studio idrogeologico che oltre a rappresentare le criticità proprie rispetto alle aree esondabili e alle aree franose ha dettato anche delle direttive rispetto alla parte progettuale.

Lo studio reticolo idrico minore e studio geologico sono stati recepiti nel P.G.T.

b) Opere di regimentazione delle sponde

Il Comune di Missaglia ha dato esecuzione ad interventi rivolti alla risoluzione dei problemi di natura idrogeologica, anche con il contributo di privati con opere a scomputo di interventi edilizi, i quali vengono di seguito riportati:

- Realizzazione di una vasca di laminazione da C.na Gremelli- c.na Nuova
- Risoluzione problema allagamento acque meteoriche via Montello- Ossola
- Realizzazione di un argine nuovo con anche intervento del privato ed un pozzetto P.L. Rengione dal ponte in su fino alla Molinata
- Realizzazione in corrispondenza degli insediamenti industriali delle ditte : Sircatene, Catra, Alfaplast di opere di ingegneria idraulica spondali del Torrente Lavandaia



c) **Opere di consolidamento delle frane realizzati con Parco di Montevecchia e Valle del Curone**

Il Comune di Missaglia ha dato esecuzione ad interventi rivolti alla risoluzione di punti franosi, unitamente al Parco di Montevecchia e della Valle del Curone di pendii naturali per cui sono state sistemati con interventi di ingegneria naturalistica delle frane attive: C.na Brughiera , C.na Pila, sotto ex Cementeria

Foto frana Cascina Brughiera



Foto intervento Cascina Brughiera



Foto Cascina Pila

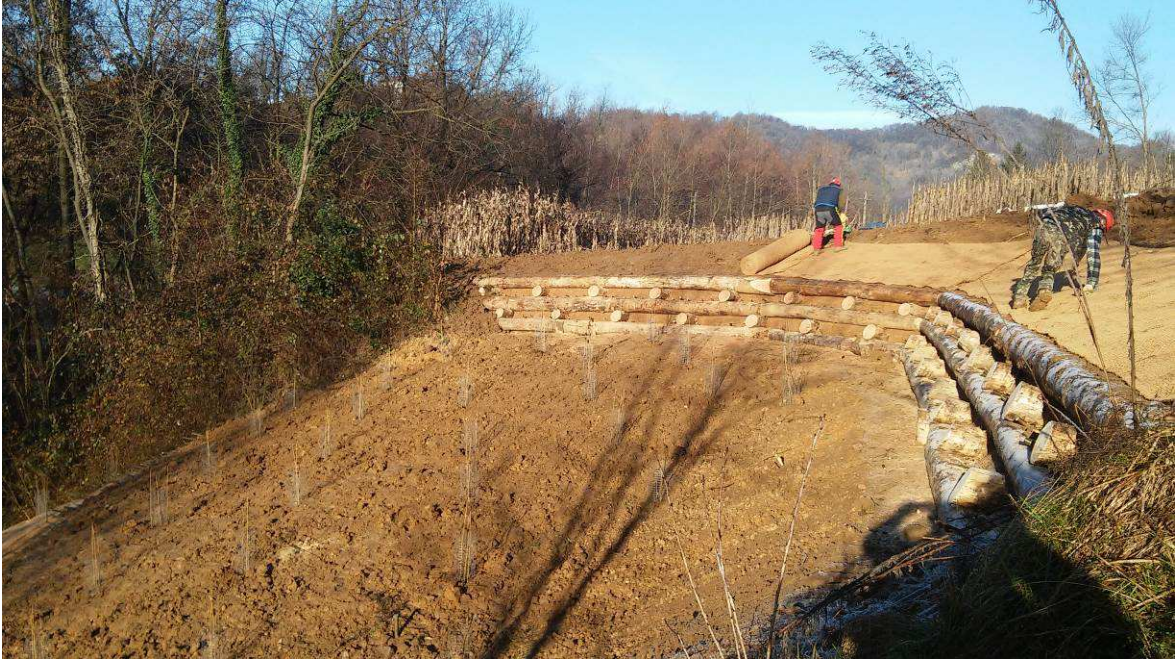
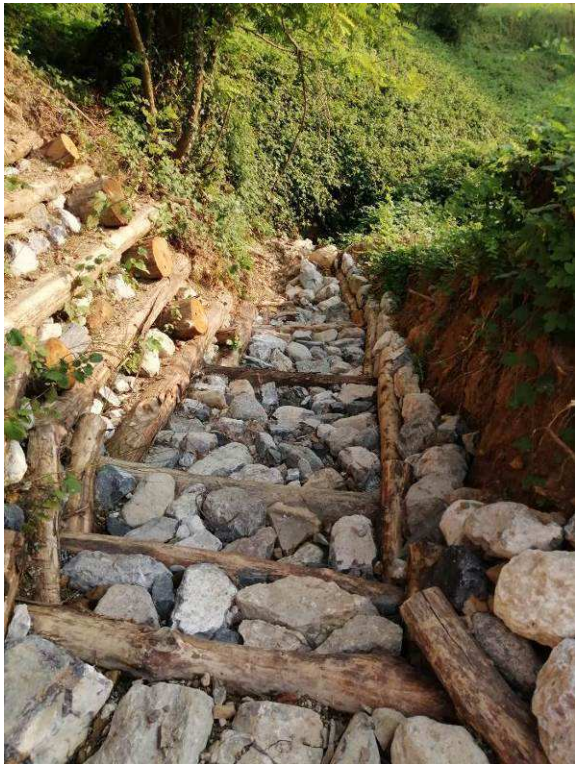


Foto sotto ex Cementeria



Indirizzi Strategici:

Nell'ambito della stesura del nuovo documento di piano e della variante al piano dei servizi ed al piano delle regole si intende, per la presente area tematica, dare attuazione alle seguenti strategie:

- 1) Proseguire nell'esecuzione dei progetti indicati dalla studio idrogeologico per problemi di allagamenti e dissesti
- 2) Risoluzione della criticità inerente la frana di via Mons. Beretta
- 3) Ripristino argini torrente Molgoretta in località Bergamella
- 4) Sistemazione argini torrente Lavandaia nei punti dove si rilevano le maggiori criticità di allagamenti in ambiti di tessuto urbano consolidato.
- 5) Interventi rispetto alla frana attiva a C.na Brughiera e risoluzione delle criticità degli ambiti posti in prossimità della Clinica Veterinaria via Kennedy
- 6) Recuperare vecchio lavatoio Fontana La Sqallera e della fonte
- 7) Valorizzazione e recupero della Cava di Pietra "Bellesina" caratterizzata dal "*Megabed di Missaglia*", come da apposita schedatura di dettaglio contenuta nel Piano territoriale del Parco di Montevicchia e della Valle del Curone.

**VAS – SOSTENIBILITA' DEGLI ORIENTAMENTI INIZIALI
(PRINCIPI GUIDA E RISULTATI ATTESI AI FINI DELLA SOSTENIBILITA' DEL
NUOVO P.G.T.)**

La attenzione e valorizzazione degli elementi geomorfologici che costituiscono emergenze quali le zone ambientali, i corsi d'acqua, la tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee è una delle finalità che si deve raggiungere in una pianificazione sostenibile.

E' particolarmente apprezzato la volontà espressa di coordinare la pianificazione urbanistica con quella idrogeologica e sismica, ponendosi come obiettivo finale la protezione dell'ambiente, nonché il proseguo del progetto dello studio idrogeologico di recente approvazione sia riguardo all'aspetto degli allagamenti che delle frana.

Di significativa rilevanza l'introduzione nelle norme tecniche di attuazione delle disposizioni contenute nelle linee guida regionali in tema di invarianza idraulica ed idrogeologica.



PAESAGGIO

**OBIETTIVO GENERALE:
RICONOSCERE E VALORIZZARE GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PAESAGGIO LOCALE**

P.G.T.- INDIRIZZI STRATEGICI

Monitoraggio:

a) Progetto del vigente P.G.T. : visuali paesaggistiche

Nel vigente strumento urbanistico è stato redatto un progetto ove sono state individuate le visuali paesistiche significative da salvaguardare in particolare verso le vaste aree agricole con le diverse coltivazioni che si alternano agli ambiti boscati e rispetto alle percorrenze significative e sono state introdotti dei disposti normativi rivolti alla loro salvaguardia.

Quanto sopra si è concretizzato anche attraverso l'individuazione di coni di visuale paesaggistici dalle percorrenze verso gli ambiti agricoli di valore paesistico, ambientale, naturalistico e verso gli ambiti collinari, oggetto di particolare tutela.



b) Progetto del vigente P.G.T. : sistema dei terrazzamenti delle ville e delle cascine

Nel vigente strumento urbanistico è stato redatto un progetto ove sono stati individuati i sistemi territoriali dei terrazzamenti, delle ville e delle cascine con l'introduzione di apposite norme di tutela dei terrazzamenti utilizzati storicamente per le coltivazioni storiche di cui un esempio sono il rosmarino e la vite, anche attraverso il recupero di questi ultimi, in parte oggi interessati dalla presenza dagli ambiti boscati invasivi, nonché delle ville storiche e delle ville contemporanee e dell'impianto delle cascine.



Indirizzi Strategici:

Nell'ambito della stesura del nuovo documento di piano e della variante al piano dei servizi ed al piano delle regole si intende, per la presente area tematica, dare attuazione alle seguenti strategie:

- 1) Introduzione nell'ambito del Regolamento edilizio di una nuova Cartella Colori
- 2) Promozione di un uso turistico - ricettivo del territorio comunale attraverso un info point nel progetto di rigenerazione e riqualificazione di villa Cioja ove venga illustrato la possibilità di fruizione del territorio per differenti percorsi: culturale- storico ambientale, naturalistico.
- 3) Redazione di apposita cartellonistica con indicazione delle ville storiche/ cascine e degli edifici particolari edifici nei nuclei storici
- 4) Conservazione, recupero e valorizzazione dei beni storici, architettonici, monumentali e paesaggistici appartenenti alla tradizione locale quali emergenze di una tutela paesistica diffusa che salvaguardi l'identità complessiva del territorio attraverso:
 - Censimento dell'architettura minore: Stele della Peste – Santelle, Lavatoi: Squallera – Maresso – Rengione, con l'inserimento delle stesse in un sistema di fruizione culturale del territorio.
 - Valorizzazione dei Mulini quale elemento simbolico storico connesso anche ad una economia che sosteneva nella storicità la comunità agricola.
- 5) Valorizzazione dei centri storici con l'introduzione di una normativa specifica che introduca forme di incentivazione per il recupero ai fini abitativi del patrimonio edilizio esistente il recupero delle cortine edilizie fronteggianti spazi pubblici anche finalizzata alla redazione di un progetto compositivo architettonico



**VAS – SOSTENIBILITA' DEGLI ORIENTAMENTI INIZIALI
(PRINCIPI GUIDA E RISULTATI ATTESI AI FINI DELLA SOSTENIBILITA' DEL NUOVO
P.G.T.)**

Tra i criteri stabiliti dalla CEE per uno sviluppo sostenibile vi è la conservazione ed il miglioramento delle risorse storiche e culturali e lo stato del paesaggio.

Il valore paesistico proprio del Comune di Missaglia è stato ampiamente declinato nell'ambito della vigente strumentazione urbanistica, pertanto acquisisce fondamentale importanza la promozione turistico- ricettiva e culturale delle differenti realtà che caratterizzano e qualificano il paesaggio.

Di significativa importanza nell'ambito del progetto urbanistico di variante, la valutazione di comparti dismessi con funzioni strategiche rispetto ai servizi esistenti, oppure dei comparti la cui destinazione è incompatibile rispetto al tessuto residenziale ove sono inseriti, anche in considerazione delle strategie promosse nell' deliberazione di cui all'art. 8 bis – Individuazione degli ambiti della rigenerazione urbana e territoriale.

Un'ulteriore azione considerata positivamente è la ricognizione ed il censimento delle architetture storiche minori, per un recupero della storia e della tradizione locale e per un loro inserimento nelle percorrenze tematiche per una fruizione turistico ricettiva del territorio comunale.

Infine una strategia promossa anche nell'ambito del percorso preliminare rivolto alla riqualificazione dell'importante patrimonio storico – culturale dismesso è l'introduzione di agevolazioni di natura economica e semplificazioni procedurali – amministrative al fine di incentivarne il recupero quale importante alternativa al consumo di nuovo suolo vergine.



MOBILITA'**OBIETTIVO GENERALE:
RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE VIARIA ESISTENTE E DELLE AREE DI SOSTA****P.G.T.- INDIRIZZI STRATEGICI****Monitoraggio:****a) Attuazione del progetto viabilistico**

L'amministrazione Comunale ha realizzato la rotatoria di via Merlini. Diversi sono i percorsi ciclopedonali e pedonali a cui si è data esecuzione e di cui si è dato conto nella prima area tematica.

**b) Esecuzione dei parcheggi**

Nell'ambito dell'esecuzione dei permessi di costruire convenzionati si sono realizzati degli spazi destinati a parcheggio. In particolare sono stati eseguiti dei parcheggi in prossimità del Monastero della Misericordia, centro culturale comunale ove vi è una fruizione per eventi quali mostre, concerti e teatro.

Indirizzi Strategici:

Nell'ambito della stesura del nuovo documento di piano e della variante al piano dei servizi ed al piano delle regole si intende, per la presente area tematica, dare attuazione alle seguenti strategie:

- 1) Razionalizzazione della rete viaria attraverso l'eliminazione della previsione della rotatoria in progetto tra via 1^ Maggio- via Rossini e l'inserimento di una nuova rotatoria tra via Agazzino / Battisti e Marconi oltre una nuova rotonda, di dimensioni minori, tra via Misericordia – via Marconi.
- 2) Completamento delle previsioni contenute nel piano della viabilità e completamento del sistema dei parcheggi.

- 3) Nell'ambito della ridefinizione dell'ambito di trasformazione AT2 del DDP, ove già sono stati realizzati degli spazi a parcheggio funzionali al monastero della Misericordia, previsione di una maggior dotazione di spazi da destinare alla sosta.
- 4) Proseguo nella realizzazione delle ciclopedonali come già descritto nella tematica dell'ambiente



**VAS – SOSTENIBILITA' DEGLI ORIENTAMENTI INIZIALI
(PRINCIPI GUIDA E RISULTATI ATTESI AI FINI DELLA SOSTENIBILITA' DEL NUOVO
P.G.T.)**

Il nuovo piano del governo del territorio, a fronte degli interventi di razionalizzazione del traffico veicolare, introduce delle modifiche allo studio del traffico per quanto attiene alla realizzazione delle nuove rotatorie e spartitraffico con lo scopo di rendere maggiormente sostenibile il transito veicolare all'interno del comune.

Di significativa importanza è il proseguo dell'esecuzione di spazi da destinare alla sosta veicolare in ambiti territoriali che rilevano significative criticità, soprattutto in prossimità dei centri storici per incentivarne il recupero ai fini abitativi.

Un ulteriore azione che costituisce la prosecuzione degli interventi già realizzati inerisce la realizzazione di nuove piste ciclopedonali e pedonale e della sentieristica al fine di dare esecuzione al progetto di interconnessione tra la mobilità urbana e gli ambiti territoriali appartenenti ai contesti agricoli.

Le indicazioni preliminari fornite dalla variante di P.G.T. vengono ampiamente condivise dalla Valutazione Ambientale Strategica poiché determinano un miglioramento dei fattori di inquinamento ambientale e della qualità della vita della popolazione residente e dei comuni contermini.



URBANISTICA

OBIETTIVO GENERALE:

PIANIFICAZIONE RAZIONALE DELLE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE SUL TESSUTO CONSOLIDATO E SULLE NUOVE ESPANSIONI (NEL RISPETTO DEI VALORI PAESISTICI)

P.G.T.- INDIRIZZI STRATEGICI

Monitoraggio:

a) Contenimento del consumo di nuovo suolo

La vigente pianificazione urbanistica ha significativamente ridotto le capacità edificatorie contenute nello strumento urbanistico ed ha agevolato interventi di recupero e di completamento.

b) Attuazione del progetto urbanistico delle aree di completamento

Il progetto urbanistico contenuto nello strumento urbanistico e riferito agli ambiti di completamento ove è stata introdotta la modalità di intervento del permesso di costruire convenzionato con una scheda normativa puntuale, la riduzione degli oneri compensativi, e la ridefinizione degli ambiti rispetto alle singole proprietà, ha consentito di dare esecuzione agli interventi edificatori di completamento come si evince dallo stati di attuazione del P.G.T.

c) Progetto urbanistico – ambientale e paesaggistico

La vigente pianificazione urbanistica ha al proprio interno un progetto ambientale e paesaggistico che ha tutelato l'ambiente e la percezione dei contesti di pregio da cui si può godere rispetto alle visuali sensibili.

Riveste significativa importanza il progetto del sistema dei terrazzamenti, delle ville e delle cascine, il quale ha valorizzato la struttura storico - culturale anche per una promozione turistico ricettiva del territorio

d) Criticità dei piani di recupero del centro storico e degli ambiti interessati da problematiche di natura idrogeologica

Pur essendo intervenuti con una semplificazione delle modalità di intervento ed una riduzione delle compensazioni gli interventi di recupero e riqualificazione non hanno trovato attuazione. La L.R. 18/19 , nella trattazione effettuata nello specifico capitolo dedicato, può costituire una valida opportunità per incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente.



Indirizzi Strategici:

Nell'ambito della stesura del nuovo documento di piano e della variante al piano dei servizi ed al piano delle regole si intende, per la presente area tematica, dare attuazione alle seguenti strategie:

- 1) Redazione di un nuovo piano del governo del territorio in adeguamento al Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 411 del 19.12.2018, rispetto ai parametri di contenimento di consumo di nuovo suolo.
- 2) Considerazioni di merito in relazione agli ambiti di trasformazione previsti nel Documento di Piano e degli ambiti in fase di attuazione non ancora eseguiti in funzione della riduzione di consumo di nuovo suolo, privilegiando il recupero del patrimonio edilizio esistente e l'utilizzo di lotti interclusi nell'ambito nel tessuto urbano consolidato.
- 3) Redazione della "carta del consumo di suolo" avendo come riferimento i criteri contenuti nel Piano Territoriale Regionale di recente approvazione.
- 4) Introduzione di agevolazione ed incentivi per il recupero del patrimonio edilizio esistente in relazione ai disposti introdotti dalla L.R. 18/19
- 5) Riqualficazione del centro storico e progetto urbanistico per il recupero degli ambiti dismessi interni al tessuto urbano consolidato in esecuzione delle strategie poste in essere negli ambiti della rigenerazione e meglio illustrate in apposito capitolo dedicato.
- 6) Ridefinizione urbanistica ed introduzione di incentivi per i compendi appartenenti al vecchio nucleo e/o ad ambiti territoriali con problematiche di natura idrogeologica al fine del recupero di comparti dismessi sottoutilizzati e/o con criticità come già rappresentato nei comparti sottoposti a rigenerazione urbana di cui all'art. 8 bis della L.R. 12/2005 e s.m.i.
- 7) Valorizzazione del patrimonio edilizio esistente attraverso l'introduzione di disposti normativi che consentano lo svecchiamento dell'edificazione attraverso interventi volti al miglioramento della classe energetica dell'edificazione.
- 8) Incentivazione della sussidiarietà con gli accordi tra pubblico e privato nell'ambito della pianificazione urbanistica con la finalità di realizzazione di opere pubbliche a titolo di perequazione e scomputo oneri concessori.



**VAS – SOSTENIBILITA' DEGLI ORIENTAMENTI INIZIALI
(PRINCIPI GUIDA E RISULTATI ATTESI AI FINI DELLA SOSTENIBILITA' DEL NUOVO
P.G.T.)****SVILUPPO CONTROLLATO E SOSTENIBILE DELL'AMBIENTE URBANIZZATO**

La valutazione ambientale strategica (VAS) condivide le finalità espresse negli obiettivi della variante di P.G.T. per la revisione della pianificazione urbanistica vigente, rivolta al recupero del patrimonio edilizio esistente ed al completamento del tessuto urbano consolidato, in linea con i principi contenuti nella L.R. 31/2014, così come recepiti nel piano territoriale regionale (PTR), nell'ambito di un progetto unitario di valorizzazione del significativo patrimonio culturale e paesistico del territorio comunale.

In particolare è di significativa importanza l'introduzione di incentivi per il recupero del patrimonio edilizio esistente, sia riferito ai nuclei di antica formazione che all'edificazione avvenuta nelle epoche qualificabili come "prima espansione" come alternativa alla realizzazione di nuovi interventi edilizi che definiscono consumo di nuovo suolo, bene non riproducibile.

L'inserimento e la revisione dei criteri di compensazione e perequazione dovranno essere finalizzati ad un miglioramento della qualità urbana e degli spazi pubblici, anche in considerazione degli incentivi di natura economica e di incrementi volumetrici, nonché derogatori introdotti dalla L.R. 18/2019 per incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente e sottoutilizzato.

Un ulteriore elemento positivo è la previsione di rivalutazione dei contenuti degli ambiti di trasformazione del documento di piano ed alla pianificazione attuativa in fase di esecuzione che nel corso degli anni non ha avuto una concreta attuazione.

Al fine di conferire la sostenibilità economica ed ambientale agli interventi si rileva l'esigenza di conformarsi alla realtà contemporanea.

In particolare ciò trova riferimento nella revisione degli ambiti di trasformazione previsti dalla vigente strumentazione urbanistica che non hanno trovato una concreta attuazione, nell'ambito del contenimento del consumo di nuovo suolo.

Riveste altresì una significativa importanza la volontà espressa di redazione di un nuovo piano urbanistico in adeguamento alla riduzione di consumo di suolo così come previsto dal Piano Territoriale Regionale, di recente approvazione, nonché la redazione della "carta del consumo di suolo"



SISTEMA DEI SERVIZI

**OBIETTIVO GENERALE:
GARANTIRE UN SISTEMA DI SERVIZI ANCHE A LIVELLO SOVRACCOMUNALE**

P.G.T.- INDIRIZZI STRATEGICI

Monitoraggio:

a) Normativa del Piano dei Servizi

La vigente normativa tecnica di attuazione del piano dei servizi consente in modo agevole la realizzazione delle opere pubbliche ed ha superato la complessità dei disposti regolamentari pre-vigenti.

b) Realizzazione di interventi pubblici

L'Amministrazione Comunale ha dato attuazione alle seguenti opere pubbliche:

- ampliamento della scuola primaria di Missaglia così da dare una risposta alle esigenze di fruizione del relativo bacino d'utenza
- il Monastero della Misericordia è diventato un polo culturale per eventi quali mostre, concerti e celebrazione di matrimoni. A supporto della struttura sono stati realizzati dei parcheggi pubblici per la fruizione in occasione dei succitati eventi.
- nella frazione di Maresso è stata realizzata nell'ambito dell'Ex Cooperativa Incontro un istituto scolastico privato in cui si prevede la realizzazione di due sezioni di scuola primaria e due sezioni di scuola secondaria



c) Redazione del piano urbano dei servizi del sottosuolo (PUGSS)

Nell'ambito della redazione della vigente strumentazione urbanistica è stato redatto il piano urbano generale dei servizi del sottosuolo PUGSS quale integrazione del piano dei servizi.

Indirizzi Strategici:

Nell'ambito della stesura del nuovo documento di piano e della variante al piano dei servizi ed al piano delle regole si intende, per la presente area tematica, dare attuazione alle seguenti strategie:

- 1) Valorizzazione ZPS Valle Santa Croce attraverso un progetto di rigenerazione del Borgo, attraverso un accordo con la Famiglia UVA, il CAI e Fondazione Cariplo si prevede la cessione di un'area da destinare a fitodepurazione, il recupero della Chiesa, anche attraverso la sostituzione della pavimentazione in asfalto e la sostituzione con pavè e la possibilità di fruizione della popolazione turistica per visite alla proprietà privata.
- 2) Progetto di riqualificazione urbana del compendio dismesso di Villa Cioja caratterizzato dalla presenza dell'edificio e del parco storico per quanto riguarda il piano terreno ed il parco si demanda all'illustrazione effettuata nel bando della rigenerazione a cui il comune ha partecipato, mentre la parte superiore sarà destinato ad una struttura per persone anziane e/o fragili, un centro diurno integrato, comunità alloggio per anziani e/o appartamenti protetti per anziani e persone fragili. La nuova struttura verrà gestita in sinergia con gli adiacenti appartamenti ERP del comune.
- 3) Realizzazione di aree per la sosta nelle aree strategiche già censite ed individuate nello studio del traffico.
- 4) Prosecuzione della razionalizzazione dell'assetto viario e della esecuzione dei percorsi pedonali e ciclopedonali previsti nello studio del traffico ed illustrati nelle sezioni precedenti.



**VAS – SOSTENIBILITA' DEGLI ORIENTAMENTI INIZIALI
(PRINCIPI GUIDA E RISULTATI ATTESI AI FINI DELLA SOSTENIBILITA' DEL NUOVO
P.G.T.)****ATTENZIONE ALLA PERSONA - FRUIBILITA' ACCESSIBILITA' E QUALITA' DEI SERVIZI**

Il monitoraggio effettuato rispetto al progetto del piano dei servizi rileva l'attuazione di diversi interventi sia rispetto alle strutture pubbliche che rispetto al sistema della viabilità e delle ciclopedonali, nonché del sistema dei parcheggi pubblici.

Riveste una significativa importanza il progetto di riqualificazione e recupero del compendio comunale di villa Cioja e del suo parco, attualmente dismessi, attraverso una riqualificazione multifunzionale sia con funzione rivolte ad una promozione turistico-ricettiva del territorio comunale, per quanto attiene il piano terreno ed il parco, che per una destinazione socio sanitaria – assistenziale, in relazione ai piani superiori.

Un ulteriore progetto che riveste un elevato grado di sostenibilità ambientale è il recupero del compendio della chiesa e la valorizzazione del Sic della Valle Santa Croce anche con la realizzazione di un impianto di fitodepurazione.

Le azioni concrete già evidenziate in questa fase preliminare non possono che essere condivise dalla Valutazione Ambientale Strategica.



SISTEMA ECONOMICO

OBIETTIVO GENERALE:

VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA E DELLE FORZE ECONOMICHE PRESENTI SUL TERRITORIO

P.G.T.- INDIRIZZI STRATEGICI

Monitoraggio:

a) Normativa degli ambiti agricoli

La vigente normativa tecnica di attuazione per i contesti agricoli ed in particolare per l'edificazione delle serre consente di poter coniugare le esigenze del settore agricolo nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio.

b) Risposta alle esigenze del settore industriale

Nell'ambito del vigente P.G.T. e delle successive varianti sono stati ridefiniti i contesti industriali quali ad esempio il Piano Particolareggiato A2 dell'ex Cementeria, ed è stata data una adeguata risposta urbanistica alle esigenze delle aziende insediate, importante polo produttivo lecchese.

Indirizzi Strategici:

Nell'ambito della stesura del nuovo documento di piano e della variante al piano dei servizi ed al piano delle regole si intende, per la presente area tematica, dare attuazione alle seguenti strategie:

- 1) Mantenimento ed incentivazione delle attività agricole esistenti e delle strutture zootecniche, in considerazione del fatto che queste ultime costituiscono una realtà presente sul territorio che rappresenta una elevata percentuale del sistema provinciale.
- 2) Risoluzione attraverso la definizione del progetto urbanistico che annoveri le nuove opportunità introdotte dalla L.R. 18/19 rispetto alla rigenerazione urbana, del piano particolareggiato della presenza della porcilai, ubicata in prossimità del centro storico della frazione di Novaglia.
- 3) Indagine presso le aziende insediate al fine di verificare le esigenze concrete e gli eventuali incrementi necessari e funzionali in relazione alle nuove necessità per il lay – out interni al fine di poter mantenere la competitività con i mercati internazionali.
- 4) Incentivazione dell'insediamento di esercizi di vicinato anche per incentivare il recupero dei centri storici e riconoscimento degli esercizi di vicinato definibili "negozi storici"



**VAS – SOSTENIBILITA' DEGLI ORIENTAMENTI INIZIALI
(PRINCIPI GUIDA E RISULTATI ATTESI AI FINI DELLA SOSTENIBILITA' DEL NUOVO
P.G.T.)**

Il sistema economico del comune di Missaglia è articolato principalmente nell'ambito del settore industriale ed agricolo ed ha delle importanti potenzialità per lo sviluppo di un turismo locale.

Il primo è caratterizzato dalla presenza di un ambito industriale ben servito e definito con una importanza anche a livello provinciale, per cui nel corso degli anni ci si è sempre adeguati alle esigenze delle aziende insediate.

Risulta essere pertanto positiva l'azione introdotta di rendere strutturale l'opportunità di intervenire con disposti normativi maggiormente elastici che consentano di intervenire nell'immediato, demandando solo a casi di esigenze puntuali le pratiche di sportello unico delle attività produttive.

In relazione al settore agricolo, nell'ambito della vigente strumentazione urbanistica e delle successive varianti sono state introdotti diversi disposti regolamentari che coniugassero le esigenze degli insediamenti esistenti rispetto ai contesti di elevato valore paesaggistico, risolvendo le criticità in precedenza evidenziate.

Nell'ambito della presente revisione urbanistica permane la risoluzione della problematica inerente la presenza dell'insediamento della porcilaia in frazione di Novaglia.

In merito al sistema turistico – ricettivo, il nuovo P.G.T. porrà in essere delle azioni volte ad incentivare l'uso del territorio verso tale direzione in relazione alla tipologia richiesta quali bed and – breakfast, affittacamere ed attività di supporto al settore turistico quali ristorazione ecc...



5 - LA METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA STESURA DELLA VAS DEL COMUNE DI MISSAGLIA

Il comune di Missaglia ha affidato incarico all'arch. Marielena Sgroi per la redazione del nuovo documento di piano e variante al piano dei servizi e piano delle regole del vigente piano del governo del territorio con relativa procedura di valutazione ambientale strategica (VAS).

Con successivo incarico è stata affidata al Dott. Eugenio Carlini la redazione della Valutazione di incidenza sul ZCS – Valle Santa Croce e Valle del Curone.

Le analisi conoscitive svolte hanno interessato vari ambiti di approfondimenti tematici, finalizzati a definire una progettazione integrata che considerasse sia il territorio costruito che l'ambiente, nel suo concetto più ampio.

Nella redazione del Nuovo Strumento Urbanistico e della relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ci si è avvalsi di studi di settore già approvati e vigenti gli atti del comune ed in particolare:

- **STUDIO GEOLOGICO – IDROGEOLOGICO E SISMICO** - D.G.R. n.IX/2616 del 30/11/2011
- Redatto da “EG Engineering Geology - Lecco a firma del Prof. Dott. Geol. Giovanni Pietro Beretta e della Dott.sa Geol. Monica Avanzini
- **STUDIO RETICOLO IDROGRAFICO** - D.G.R. 4229 DEL 23.10.2015 -
Redatto da “EG Engineering Geology - Lecco a firma del Prof. Dott. Geol. Giovanni Pietro Beretta e della Dott.sa Geol. Monica Avanzini
- **PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA** redatto da Novicon s.r.l. di Monte Marengo (Lc), alla firma dell'Ing. Federico Mondì

Il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A. DIRETTIVA ALLUVIONI 2007/60/CE - Revisione 2020) identifica per il comune di Missaglia alcune aree a pericolosità classificate come “ **H - scenario frequente**” **RSCM - Bacino del fiume Adda**”, ubicata a sud del territorio comunale lungo i corsi d'acqua

Lo studio geologico comunale è stato confrontato con il **Piano di Gestione del Rischio Alluvioni** che, in corrispondenza di tali pericolosità, identifica per il comune di Missaglia elementi del **Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)** come ad esempio: Frane e Aree allagabili.

Gli approfondimenti tematici relativi alla caratterizzazione degli ambiti boscati hanno recepito le indicazioni fornite dal Piano di Indirizzo Forestale redatto dalla Provincia di Lecco e dal Parco Regionale della Valle di Montevecchia e del Curone.

L'intero territorio comunale ha un elevato valore paesaggistico ed ambientale ed è sottoposto a vincolo paesaggistico; una significativa porzione, compreso il recente ampliamento, è sottoposta al vincolo del Parco di Montevecchia e della valle del Curone, di quest'ultima una parte è interessata dalla zona a protezione speciale (ZPS).

Il territorio comunale è interessato da vincoli strutturali ed ambientali, oltre a diverse tutele di natura idrogeologica e paesaggistica che sono riportate in apposito elaborato grafico denominato "Carta dei Vincoli".

Nella redazione del vigente piano del governo del territorio è stato effettuato un importante studio dei contesti agricoli di valore paesaggistico, delle interconnessioni della rete ecologica comunale con gli ambiti di valore ambientale di interesse sovralocale, della mobilità leggera urbana e le relative interconnessioni con la sentieristica, il sistema delle cascate, delle ville e dei terrazzamenti.

Il suddetti approfondimenti, successivamente integrati in occasione della 1^a variante con la modifica normativa inerente l'edificazione delle serre negli ambiti agricoli e l'adeguamento dello studio idrogeologico, hanno perfezionato il progetto della rete ecologica comunale e sovralocale e del sistema paesaggistico, il quale viene confermato nel progetto di variante al documento di piano ed alla variante del piano delle regole e piano dei servizi.

Il progetto del nuovo documento di piano è stato redatto in adeguamento a quanto previsto dal Piano Territoriale Regionale in relazione alla riduzione di consumo di suolo vergine per cui si rappresenta una riduzione delle previsioni pari al 35% superiore alla soglia di riduzione di consumo di suolo a cui Missaglia appartiene pari al 25%, oltre ad una importante riduzione di suolo libero appartenente alla superficie urbanizzata ed urbanizzabile.

A seguito del monitoraggio della vigente strumentazione urbanistica si è reso necessario applicare il criterio del bilancio ecologico per alcune realtà aderenti al tessuto urbano consolidato e/o al nucleo storico o per alcune previsioni del piano dei servizi necessarie per rendere sostenibile il progetto di rigenerazione e recupero del patrimonio edilizio esistente.

In accompagnamento alla riduzione di consumo di suolo, ed al seguito del monitoraggio che ha rilevato delle difficoltà per rendere sostenibili gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, è stato redatto un progetto di rigenerazione, meglio illustrato nella parte seconda del rapporto ambientale, il quale ha introdotto importanti agevolazioni progettuali ed economiche rivolte ad agevolare gli interventi nei vecchi nuclei, quale importante alternativa al consumo di nuovo suolo.

Le analisi svolte e la fase progettuale hanno avuto sin dall'inizio come riferimento i predetti studi di settore ai fini di poter valutare, nell'ambito delle scelte possibili le soluzioni migliori e gli effetti che le scelte operate avrebbero avuto sull'ambiente.

L'Amministrazione Comunale di Missaglia, in una fase iniziale, ha steso gli indirizzi strategici per il Piano del Governo del Territorio e ha fornito le prime indicazioni relative alla Valutazione Ambientale Strategica conferendo la sostenibilità a talune proposte, riservandosi di declinare principalmente il progetto di rigenerazione nelle schede normative di dettaglio di cui alla parte seconda del presente rapporto ambientale.

Il progetto urbanistico proposto nella variante definisce un quadro generale migliorativo in relazione agli aspetti sociale, economico ed ambientale, come si può evincere dalle considerazioni generali che vengono effettuate nel Rapporto Ambientale e nelle schede normative relative agli ambiti di trasformazione e di rigenerazione urbana e territoriale del Documento di Piano e della variante per gli ambiti di completamento del Piano delle Regole, nonché nelle Matrici Ambientali.

I comparti urbanistici interessati dal progetto di rigenerazione sono stati ricompresi nel Documento di Piano, così come previsto dall'art. 8 della L.R. 12/2005 e s.m.i., declinando nell'ambito delle schede normative le azioni e le riduzioni economiche per incentivare il progetto di rigenerazione. Per agevolare l'esecuzione degli interventi in taluni comparti si è reso necessario aggiungere alcune schede normative per comparti già individuati tra gli ambiti delle rigenerazione nella deliberazione consigliare di cui all'art. 8 bis della L.R. 12/2005 e s.m.i.

Le scelte operate nella stesura della variante urbanistica sono state operate tenendo sempre nella debito conto, sin dall'origine con la stesura degli indirizzi strategici, la sostenibilità sociale – economica ed ambientale in capo ai contributi prodotti e le considerazioni ambientali effettuate dal processo di valutazione ambientale strategica.

6 - IL MONITORAGGIO DELLA VIGENTE STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Unitamente alla fase di redazione del quadro conoscitivo si è provveduto ad effettuare il monitoraggio della vigente strumentazione urbanistica al fine di individuare i comparti già edificati e le opere pubbliche realizzate, i comparti dismessi ed il loro stato di degrado, nonché le diverse criticità esposte dai soggetti direttamente coinvolti nelle istanze e nei diversi incontri svolti.

E' stato altresì effettuata l'analisi dell'andamento demografico, ossia della crescita della popolazione media, dell'ultimo decennio al fine di determinare l'incremento annuo della popolazione residente.

6.1 – LO STATO DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. VIGENTE

E' stato predisposto apposito elaborato di sintesi grafico (allegato 2) nel quale sono è stato riportato lo stato di attuazione dello strumento urbanistico avendo come riferimento: gli interventi recepiti dalla vigente strumentazione urbanistica poiché in fase di attuazione al momento della redazione del nuovo strumento urbanistico, la pianificazione attuativa del piano delle regole per la maggior parte consistente in permessi di costruire convenzionati, le previsioni contenute nell'originario documento di piano risalente alla sua approvazione nel 2013.

COMPARTI PGT PREVIGENTE		STATO	CONSISTENZA
1	PCC6 Comparto via Montessori	ATTUATO	300,00 mc
2	AUTr2 Comparto via Battisti/Agazzino	ATTUATO IN PARTE	attuati 6.873,16 mc su 9.478,15 mc
3	AUTr7 Comparto via Volta	ATTUATO	3.031,50 mc
4	PR 2 Comparto Missagliola	ATTUATO	4.245,70 mc
5	PR 5 Comparto via XXV Aprile	ATTUATO	421,00 mc
6	PII Comparto via Riva	ATTUATO IN PARTE	attuati 2.145,00 mc su 12.427,00 mc
7	PII Comparto via Alle Gemelle	ATTUATO	0 mc
8	PLC1 Comparto Via Giovanni XXIII	NON ATTUATO Convenzionato	14.889,23 mc
9	PLC2 Comparto Via Giovanni XXIII	NON ATTUATO P.L. Approvato	5.740,00 mc

DOCUMENTO DI PIANO		STATO	CONSISTENZA
1	AT1 Comparto	ATTUATO	0 mc
2	AT2 Comparto	NON ATTUATO	0 mc
3	AT3 Comparto via della Misericordia	ATTUATO IN PARTE	369,00 mc
4	AT4 Comparto	NON ATTUATO	0 mc
5	PPAI Novaglia	NON ATTUATO	0 mc

NORME SPECIALI ZONA VV3		STATO	CONSISTENZA
1	VV3 Norma VV3	ATTUATO	400 mc
2	VV3 Norma VV3	ATTUATO	400 mc

AMBITI DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA - RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE E RIGENERAZIONE URBANA - PGT VIGENTE















		STATO	CONSISTENZA
1	RU1 Recupero Urbano Istituto San Carlo	NON ATTUATO	volume esistente 
2	RU2 Recupero Urbano via Volta	NON ATTUATO	3.400,00 mc 
3	RU3 Rigenerazione Urbana ex cinema Garibaldi	ATTUATO	4.500,00 
4	RU4 Recupero Urbano via Garibaldi	NON ATTUATO	6.670,00 mc 
5	RU5 Rigenerazione Urbana Corso Europa	NON ATTUATO	4.230,00 
6	RU6 Riqualificazione e recupero urbano - Rigenerazione Urbana Piano Particolareggiato d'Ambito Novaglia	NON ATTUATO	17.700,00 
7	RU7 Recupero Urbano via Cascina Palazzina	NON ATTUATO	8.500,00 mc 
8	PdR1 Piano di Recupero via Cavour	NON ATTUATO	volume esistente 
9	PdR2 Piano di Recupero ex albergo Corona	NON ATTUATO	volume esistente 
10	PdR3 Piano di Recupero via Cernuschi	NON ATTUATO	volume esistente 
11	PdR4 Piano di Recupero Villa Moneta - Tegnoso	NON ATTUATO	volume esistente 
12	PdR5 Piano di Recupero Corso Europa	NON ATTUATO	volume esistente + 4.035,00 mc 
13	PdR6 Piano di Recupero Via Giuditta Pasta	NON ATTUATO	volume esistente 
14	PdR7 Piano di Recupero ex cemeniteria Lomaniga	NON ATTUATO	volume esistente 

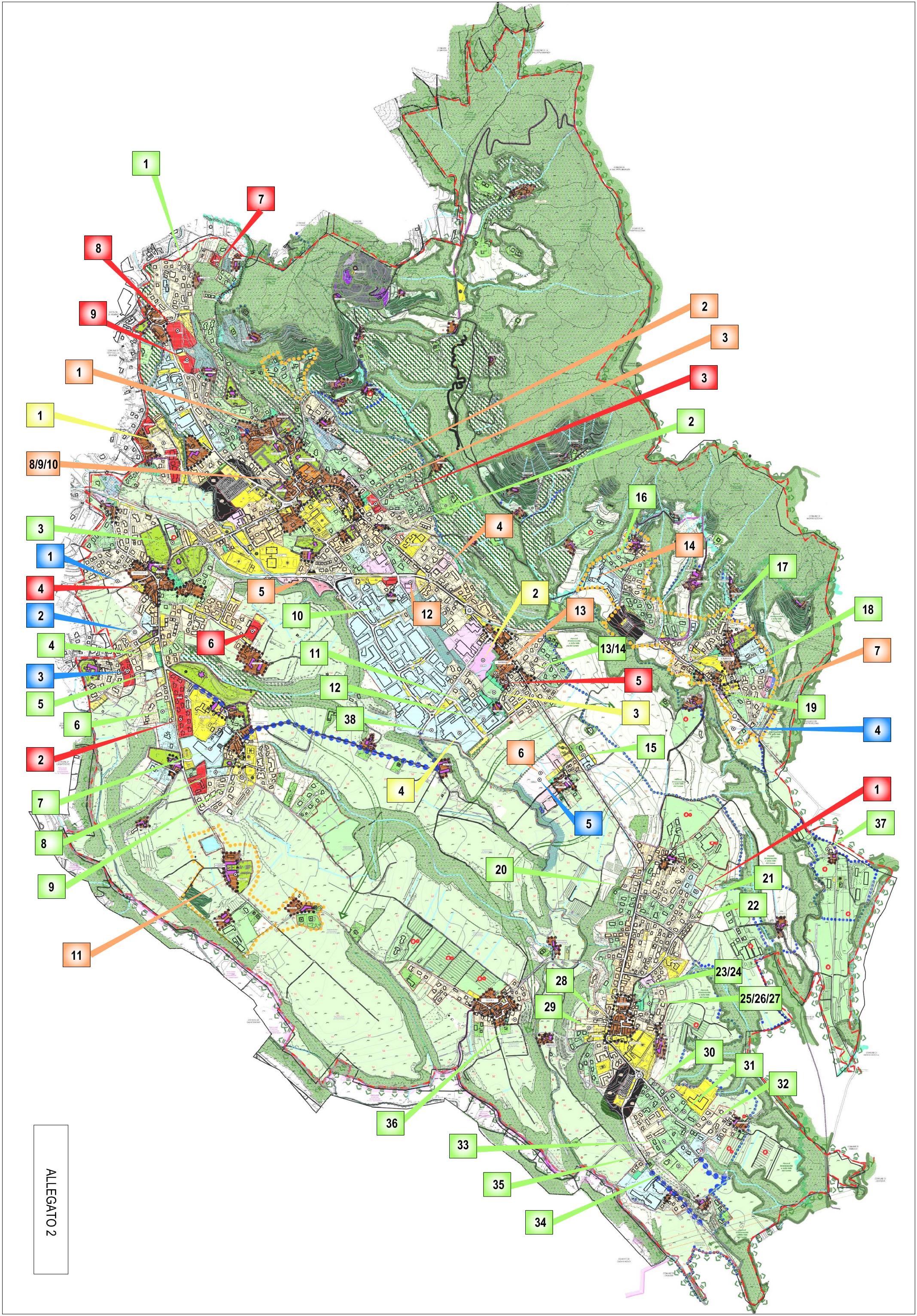
PIANI DI LOTTIZZAZIONE - PGT VIGENTE

		STATO	CONSISTENZA
1	PA1 Piano di Lottizzazione via Lavandaia ex PL Rengione	NON ATTUATO	12.786,00 mc 
2	PA2 Piano di Lottizzazione via XXV Aprile Barriano	NON ATTUATO	7.067,50 mc 
3	PA3 Piano di Lottizzazione via G. Rossini Barriano	NON ATTUATO	3.916,00 mc 
4	PA4 Piano di Lottizzazione via G. Agnesi Barriano	NON ATTUATO	14.132,75 mq slp 

PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - PGT VIGENTE			
		STATO	CONSISTENZA
1	PdC1	Permesso di Costruire Convenzionato Via alle Gemelle - Molinata	NON ATTUATO 1.080,00 mc
2	PdC2	Permesso di Costruire Convenzionato Via Garibaldi - Missaglia	NON ATTUATO 1.800,00 mc
3	PdC3	Permesso di Costruire Convenzionato Corso Europa - Missaggiola	IN CORSO DI ATTUAZIONE 1.000,00 mq slp
4	PdC4	Permesso di Costruire Convenzionato Via Marconi - Missaggiola	NON ATTUATO 4.723,25 mc realizzati su 7.000,00 mc
5	PdC5	Permesso di Costruire Convenzionato Via Agazzino - Contra	ATTUATO 1.200,00 mc
6	PdC6	Permesso di Costruire Convenzionato Via Agazzino - Contra	NON ATTUATO 2.835,00 mc
7	PdC7	Permesso di Costruire Convenzionato Via S. Bartolomeo - Contra	NON ATTUATO 16.440,00 mq slp
8	PdC8	Permesso di Costruire Convenzionato Via San Bartolomeo - Contra	IN CORSO DI ATTUAZIONE 610 mc realizzati su 1.000,00 mc
9	PdC9	Permesso di Costruire Convenzionato Via Cacciatori - Contra	NON ATTUATO 800,00 mc compreso l'esistente
10	PdC10	Permesso di Costruire Convenzionato Via 1° Maggio - Missaglia	ATTUATO 10.143,00 mq slp
11	PdC11	Permesso di Costruire Convenzionato Via G. Agnesi - Barriano	NON ATTUATO volume esistente
12	PdC12	Permesso di Costruire Convenzionato Via G. Agnesi - Barriano	NON ATTUATO 3.120,00 mq slp
13	PdC13	Permesso di Costruire Convenzionato Via XXV Aprile- Barriano	NON ATTUATO 2.320,00 mc
14	PdC14	Permesso di Costruire Convenzionato Via Vivaldi - Barriano	NON ATTUATO 1.990,00 mc
15	PdC15	Permesso di Costruire Convenzionato Via Manzoni - Novaglia	NON ATTUATO 1.360,00 mc
16	PdC16	Permesso di Costruire Convenzionato Via degli Ulivi - Oliva	NON ATTUATO 2.400,00 mc
17	PdC17	Permesso di Costruire Convenzionato Via Alpi - Lomaniga	NON ATTUATO 1.070,00 mc
18	PdC18	Permesso di Costruire Convenzionato Via Alpi - Lomaniga	NON ATTUATO 1.420,00 mc
19	PdC19	Permesso di Costruire Convenzionato Via San Fermo - Lomaniga	NON ATTUATO volume esistente
20	PdC20	Permesso di Costruire Convenzionato Via A. Manzoni - Maresso	NON ATTUATO 600,00 mc

PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - PGT VIGENTE

		STATO	CONSISTENZA	
21	PdC21	Permesso di Costruire Convenzionato Via San Francesco- Maresso	ATTUATO	1.620,00 mc 
22	PdC22	Permesso di Costruire Convenzionato Via San Francesco- Maresso	ATTUATO	1.470,00 mc 
23	PdC23	Permesso di Costruire Convenzionato Via Madonnina - Maresso	IN CORSO DI ATTUAZIONE	2.880,00 mq slp 
24	PdC24	Permesso di Costruire Convenzionato Via Madonnina - Maresso	NON ATTUATO	1.633,50 mc 
25	PdC25	Permesso di Costruire Convenzionato Via Don C. Biffi - Maresso	NON ATTUATO	1.226,50 mc 
26	PdC26	Permesso di Costruire Convenzionato Via Don C. Biffi - Maresso	NON ATTUATO	723,25 mc 
27	PdC27	Permesso di Costruire Convenzionato Via Don C. Biffi - Maresso	ATTUATO	1.028,50 mc 
28	PdC28	Permesso di Costruire Convenzionato Via dei mulini- Maresso	NON ATTUATO	3.690,00 mc 
29	PdC29	Permesso di Costruire Convenzionato Piazza Chiesa I- Maresso	NON ATTUATO	4.000,00 mc 
30	PdC30	Permesso di Costruire Convenzionato Via San Carlo Borromeo - Maresso	IN CORSO DI ATTUAZIONE	800,00 mc 
31	PdC31	Permesso di Costruire Convenzionato Via San Carlo Borromeo - Maresso	ATTUATO	528,60 mc realizzati su 1.100,00 mc 
32	PdC32	Permesso di Costruire Convenzionato Via San Carlo Borromeo - Maresso	NON ATTUATO	3.370,00 mc 
33	PdC33	Permesso di Costruire Convenzionato Via Don E. Molteni - Maresso	NON ATTUATO	2.475,00 mc 
34	PdC34	Permesso di Costruire Convenzionato Via Don E. Molteni - Maresso	NON ATTUATO	1.540,00 mc 
35	PdC35	Permesso di Costruire Convenzionato Via Milano - Maresso	NON ATTUATO	1.300,00 mc 
36	PdC36	Permesso di Costruire Convenzionato Via Adda - Ossola	NON ATTUATO	2.290,00 mc 
37	PdC37	Permesso di Costruire Convenzionato Via Kennedy - Loc. c.na Bergamina	NON ATTUATO	volume esistente 
38	PdC38	Permesso di Costruire Convenzionato Via G. Rossini - Barriano	NON ATTUATO	2.520,00 mq slp 



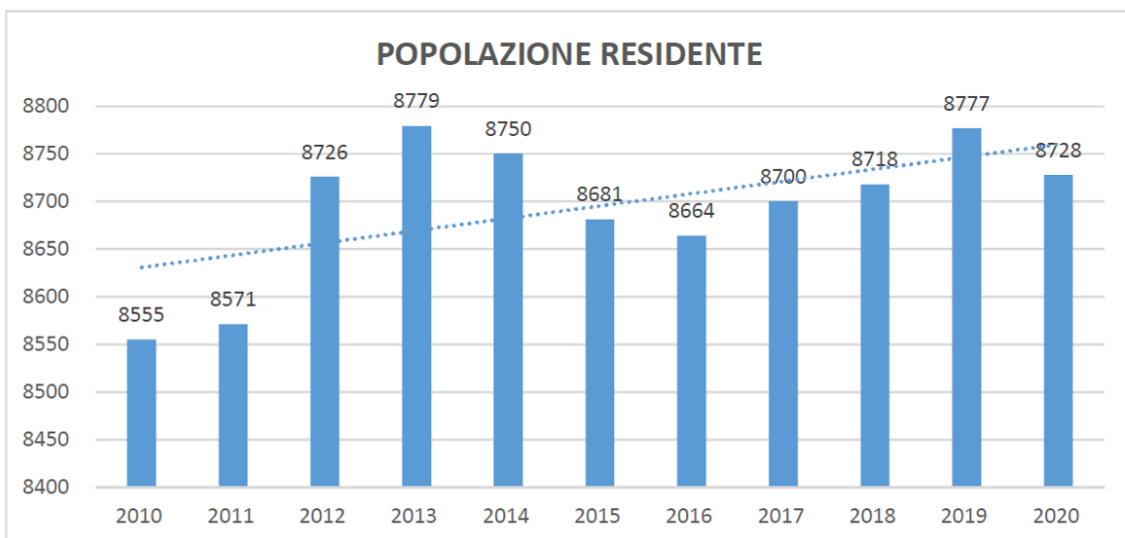
ALLEGATO 2

6.2 - ANALISI DEMOGRAFICA DEL TREND DI CRESCITA DELLA POPOLAZIONE

La popolazione a Missaglia negli ultimi dieci anni ha avuto un incremento di 173 abitanti, passando da 8555 abitanti nell'anno 2010 a 8728 abitanti nell'anno 2020, con una crescita media di circa 18 abitanti l'anno.

In considerazione dell'andamento demografico altalenante, ai fini delle considerazioni da effettuarsi sul fabbisogno abitativo, non risulta corretto utilizzare come riferimento la media degli ultimi dieci anni, diversamente può essere adeguato effettuare la media degli anni 2017-2018-2019, con esclusione dell'anno 2020 anno caratterizzato dal COVID 19, che determina una media pari a una crescita di 38 abitanti.

POPOLAZIONE RESIDENTE NEGLI ULTIMI 10 ANNI		
ANNO	POPOLAZIONE RESIDENTE	VARIAZIONE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE
2010	8555	/
2012	8726	16
2013	8779	155
2014	8750	-29
2015	8681	-69
2016	8664	-17
2017	8700	36
2018	8718	18
2019	8777	59
2020	8728	-49 * dato anomalo pandemia COVID- 19



7 - LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL COMUNE DI MISSAGLIA

Come anzidetto il progetto urbanistico della rete ecologica sovraordinata e comunale, è già stato ampiamente approfondito in sede di stesura della variante al piano dei servizi ed al piano delle regole e successivamente migliorato con la prima variante agli atti del P.G.T., e pertanto viene confermato nel nuovo piano del governo del territorio.

Il progetto urbanistico del nuovo piano del governo del territorio e della variante al piano dei servizi ed al piano delle regole, comporta comunque un significativo miglioramento generale della rete ecologica stante l'importante restituzione dei suoli agricoli, rispetto al consumo di suolo in particolare in riferimento al P.P.A Località Novaglia e del comparto denominato AT4.

La proposta progettuale per l'annosa problematica della presenza di un allevamento intensivo in località Novaglia, attraverso la sua dismissione, riconduce gli interventi alla rigenerazione, attraverso il recupero delle volumetrie esistenti con una loro ricollocazione in prossimità del nucleo abitato e della viabilità esistente.

Si prevede altresì la restituzione alla rete ecologica di ampie aree verdi di valore paesaggistico ambientale, preservando il cannocchiale visivo lungo il torrente Lavandaia e salvaguardando le aree di esondazione naturale, così come indicate nel recente aggiornamento dello studio idrogeologico.

L'eliminazione della precedente previsione di edificazione del compendio denominato AT4 consente di preservare l'identità del nucleo edificato e consente il non utilizzo di area verde agricola, quest'ultima restituita alla rete ecologica.

A seguito del monitoraggio e delle esigenze derivanti dal bilancio ecologico di cui si è dato conto in apposito fascicolo illustrativo, sono state effettuate delle importanti restituzioni alla rete ecologica di aree appartenenti ad ambiti di completamento del tessuto urbano consolidato.

Nella valutazione di un quadro generale si rileva un arricchimento del sistema della rete ecologica derivante dall'aggiunta di ambiti territoriali di elevato valore paesistico ed ambientale e di significativa qualità del tessuto agricolo, i quali vengono restituiti alla rete ecologica e non sono più oggetto di nuova edificazione.

La valutazione ambientale strategica del nuovo piano del governo del territorio effettuerà le proprie valutazioni in relazione all'applicazione dei criteri del Piano territoriale regionale in materia di riduzione del consumo di suolo, applicazione dei criteri della rigenerazione e stima del fabbisogno, considerazioni che verranno effettuate nella parte introduttiva e nelle schede di dettaglio di cui alla seconda parte del rapporto ambientale e nelle matrici ambientali.

8 - ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI DEL DOCUMENTO DI PIANO E DEL RAPPORTO CON I PIANI SOVRAORDINATI E DI SETTORE

8.1 - PREVISIONI PIANO TERRITORIALE REGIONALE PIANO PAESISTICO REGIONALE

Il nuovo Piano del Governo del Territorio ha declinato negli indirizzi strategici posti alla base della pianificazione comunale, i contenuti propri dei piani sovraordinati che costituiscono obiettivi strategici per il territorio comunale di Missaglia

Le indicazioni e prescrizioni inerenti il comune di Missaglia sono stati esplicitati nella relazione del Documento di Piano Parte prima.

8.2 - IL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

Il Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con D.C.R. del 19.01.2010, n° VIII/951, pubblicata sul 3° S.S. del BURL n° 6 del 11.02.2010 e con efficacia a seguito di pubblicazione sul BURL Serie Inserzioni del 17.02.2010, in applicazione dell'art.19 della L.r. 12/2005, ha natura ed effetti di piano territoriale paesaggistico ai sensi della legislazione nazionale. Il PTR assume, consolida e aggiorna il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) vigente e ne integra la sezione normativa.

La variante con integrazione del Piano Territoriale Regionale per adeguamento alla L.R. 31/2014 per la riduzione di consumo di nuovo suolo, approvata con deliberazione di Consiglio Regionale n° 411 del 19.12.2018 e pubblicata sul BURL n°11 del 13.03.2019, introduce le modalità di pianificazione per il contenimento del consumo di nuovo suolo e si pone l'obiettivo di incentivare il riuso e la riqualificazione del suolo degradato.

L'adeguamento del nuovo documento di piano al piano territoriale regionale è meglio illustrato nel rapporto ambientale parte seconda.

8.3 - PREVISIONI PIANO TERRITORIALE PAESISTICO PROVINCIALE – RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

Le indicazioni e prescrizioni inerenti il comune di Missaglia sono contenute nel Piano Territoriale Provinciale e nella Rete Ecologica Provinciale.

Le indicazioni della pianificazione sovraordinata sono state esplicitate nella relazione del Documento di Piano Parte prima, oltre che nel progetto urbanistico vigente.

9 - GLI ELEMENTI RILEVANTI DEL TERRITORIO - LA PROGETTAZIONE DEL NUOVO PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO.

Il progetto urbanistico del nuovo piano del governo del territorio è illustrato in apposito fascicolo unitamente alle schede normative del Documento di Piano e del Piano delle Regole, per le quali sono state effettuate delle apposite considerazioni di sostenibilità da parte della Valutazione Ambientale Strategica.

In generale la variante urbanistica articola la pianificazione del tessuto urbano consolidato avendo come riferimento le criticità segnalate dai soggetti direttamente interessati attraverso istanze e/o nelle istanze presentate, nonché con gli adeguamenti dovuti a seguito delle modifiche introdotte dalla L.R. 12/2005 e s.m.i., attraverso l'inserimento delle quote aggiuntive dovute per il consumo di suolo libero in ambiti di tessuto urbano consolidato e negli ambiti di trasformazioni secondo le diverse percentuali e il consumo delle aree verdi e la conseguente eliminazione dei criteri compensativi e perequativi presenti nello strumento urbanistico vigente.

La definizione degli ambiti territoriali è stata effettuata anche in correlazione con il progetto del piano dei servizi, quest'ultimo coerente con le esigenze della popolazione residente e con il progetto della rigenerazione urbana e territoriale.

Il nuovo Documento di Piano è in attuazione dei criteri di riduzione di consumo di suolo previsti dal PTR e, così come previsto dalla L.R. 12/2005 con l'applicazione del criterio del bilancio ecologico, secondo i disposti normativi previsti dal Piano Territoriale Regionale, così come adeguato ai sensi della L.R. 31/2014, con un particolare riguardo al contenimento del consumo di suolo, alla restituzione delle aree di valore ambientale e naturalistico alla rete ecologica sovraordinata, nonché all'individuazione degli ambiti della rigenerazione urbana e territoriale come previsto dalla L.R. 12/2005 a seguito delle modifiche introdotte dalla L.R. 18/19.

Il progetto urbanistico ha tenuto in considerazione le reali esigenze del territorio, anche rispetto al costruito esistente ed alla presenza di urbanizzazioni, nonché della “stima del fabbisogno”, così come previsto dai “criteri regionali” con una riduzione della popolazione insediabile rispetto alle previsioni contenute nel vigente strumento urbanistico.

Il nuovo piano del governo del territorio, redatto ai sensi della L.R. 31/2014 e della L.R. 16/2017 è in linea con il principio del contenimento del consumo di nuovo suolo e pone in essere delle azioni rivolte al recupero del patrimonio edilizio esistente ed alla rigenerazione urbana, con una riduzione, rispetto alla pianificazione vigente attraverso una diversa localizzazione delle aree libere sottoposte a trasformazione urbanistica, attraverso l'applicazione del principio del “ bilancio ecologico”, con la localizzazione di nuovi spazi da destinare a servizi.

Nell'apposita relazione ove è illustrato il progetto del Documento di Piano e del Piano delle Regole vengono riportate la sintesi del fabbisogno ed il dimensionamento di piano, le verifiche effettuate per l'applicazione del bilancio ecologico e le schede normative relative ai singoli comparti, rispetto a quest'ultime vengono altresì effettuate le considerazioni della Valutazione Ambientale Strategica, in relazione alla sostenibilità degli interventi.

Le specifiche considerazioni quantitative rispetto al sistema ambiente sono riportate nel Rapporto Ambientale 2^a parte – Le matrici ambientali

10 – ASPETTI PERTINENTI DELLO STATO DELL’AMBIENTE E SUA PROBABILE EVOLUZIONE SENZA L’ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO

L’attuazione della variante di P.G.T. e dei piani di settore ad esso connessi porta ad un miglioramento della qualità della vita e dello stato dell’ambiente.

La mancata attuazione del progetto territoriale ed ambientale della variante di P.G.T. porterebbe ad una situazione di impoverimento e degrado delle risorse e dell’ambiente.

Dal monitoraggio della vigente strumentazione urbanistica si evince che hanno trovato una concreta attuazione gli interventi che afferivano alla nuova edificazione di ambiti di completamento del tessuto esistente e pertanto la soluzione progettuale introdotta dalla variante al piano delle regole ed al piano dei servizi, la quale prevedeva la ripartizione in differenti comparti secondo le singole proprietà con puntuale schede normative e con l’adeguamento in riduzione delle perequazioni, in coerenza con il sistema socioeconomico dell’epoca è stato efficace.

Diversamente per quanto attiene gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente ha trovato la propria attuazione ed esecuzione il solo ambito ubicato in centro a Missaglia in prossimità del comune, pur essendo intervenuti anche su questi comparti con una riduzione dei criteri compensativi e avendo ricondotto i comparti alle singole proprietà, con una puntuale scheda normativa.

A fronte degli esiti del monitoraggio hanno pertanto una significativa importanza le azioni introdotte dal progetto di rigenerazione urbana e territoriale, rese possibili dall’adeguamento della L.R. 12/2005 con i disposti normativi introdotti dalla L.R. 18/2019.

Riveste altresì una significativa importanza la revisione delle previsioni contenute nel Documento di Piano, soprattutto in relazione al P.P.A. di Novaglia poiché oltre ad una riduzione del consumo di suolo il medesimo costituisce anche uno degli elementi chiave del progetto della rigenerazione; nonché della ridefinizione degli ambiti di completamento, anche rispetto alla pianificazione già convenzionata per migliorare l'assetto della rete ecologica comunale e le connessioni con gli ambiti agricoli di valore paesaggistico esterni al tessuto urbano consolidato.

Di particolare rilievo sono le azioni di piano a seguito indicate:

- Redazione di un nuovo piano del governo del territorio in adeguamento alla soglia di riduzione di consumo di suolo prevista per il comune di Missaglia, rispetto all'ATO di appartenenza, oltre ad una significativa restituzione di ambiti agricoli da aree appartenenti al tessuto urbano consolidato.
- Declinazione nello strumento urbanistico del progetto di rigenerazione, le cui strategie sono state rese esplicite negli elaborati tecnici allegati alla deliberazione consiliare di cui all'art. 8 bis della L.R. 12/2005 e s.m.i., e nel progetto del recupero di Villa Cioja con il suo parco, proprietà comunale, nell'ambito dei bandi della rigenerazione dei borghi storici.
- Introduzione di disposti normativi particolari ed agevolazione per gli interventi di recupero e di rigenerazione attraverso l'adeguamento delle schede normative ai principi introdotti dalla L.R. 18/2019 ed alle agevolazioni economiche finalizzate a rendere maggiormente sostenibili gli interventi.
- Previsione della redazione di un piano particolareggiato dei centri storici, da effettuarsi un procedimento integrativo alla presente atto pianificatorio, con un aggiornamento del dettaglio del centro storico, non più adeguato anche ai nuovi principi di ristrutturazione dei centri storici introdotti dal D.p.r. 380/2001 e s.m.i., che introduca forme di incentivazione per il recupero ai fini abitativi del patrimonio edilizio esistente il recupero delle cortine edilizie fronteggianti spazi pubblici anche finalizzata alla redazione di un progetto compositivo architettonico.

- Miglioramento del progetto di rete ecologica del territorio attraverso la restituzioni di importanti porzioni agricole sia appartenenti al documento di piano che al piano delle regole, consentendo un arricchimento della rete ecologica comunale e della rete ecologica sovralocale e delle relative connessioni.

- Integrazione del progetto paesistico ambientale attraverso l'introduzione di un disposto normativo puntuale rivolto alla conservazione, recupero e valorizzazione dei beni storici, architettonici, monumentali e paesaggistici appartenenti alla tradizione locale quali emergenze di una tutela paesistica diffusa che salvaguardi l'identità complessiva del territorio attraverso:
 - Censimento dell'architettura minore: Stele della Peste – Santelle, Lavatoi: Squallera – Maresso – Rengione, con l'inserimento delle stesse in un sistema di fruizione culturale del territorio.

 - Valorizzazione dei Mulini quale elemento simbolico storico connesso anche ad una economia che sosteneva nella storicità la comunità agricola.

- Progetto di rigenerazione che vede la presenza di un info- point in villa Cioja ove venga illustrato la possibilità di fruizione del territorio per differenti percorsi: culturale- storico ambientale, naturalistico con l'indicazione di percorsi naturalistici, percorsi culturali, percorsi di architettura (ville storiche, chiese ed architettura minore) , anche con la posa di cartellonistica, nonché un mercato agricolo locale per la promozione culturale delle colture storiche presenti nel territorio comunale.

- Integrazione e modifica del progetto della “città pubblica” attraverso:
 - l'eliminazione e la previsione di rotatorie nei punti strategici e per i quali è emerso dal monitoraggio l'esigenza di eseguire degli interventi

 - la localizzazione di spazi da destinare a parcheggio pubblico in prossimità di Villa Cioja anche in relazione al progetto di rigenerazione con l'introduzione delle nuove funzioni assistenziali e di punto di attrattività per la promozione turistico- ricettiva del territorio

- previsione di interventi sulla sentieristica anche in relazione al nuovo progetto di interesse sovralocale con in coinvolgimento dei comuni del casatese, della Provincia di Lecco e del Parco di Montevecchia e della Valle del Curone.
- la codificazione attraverso un disposto normativo puntuale dell'accordo con la Famiglia Uva per la valorizzazione ed il recupero del compendio di Valle Santa Croce e della Chiesa, sempre connesso alla promozione turistico ricettiva del territorio della formazione dell'impianto di fitodepurazione.
- la riqualificazione del compendio dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice inserito tra gli ambiti della rigenerazione, ponendo i presupposti per evitare la dismissione del compendio e creare le opportunità di preservare una struttura per persone anziane con diverse fruizioni.
- Progettazione volta alla valorizzazione del settore turistico- ricettivo locale dando spazio all'estensione di diverse possibilità di sistemazione (B&B, appartamenti, locande, affittacamere etc..) e l'insediamento di negozi caratteristici e/o bar- ristorazione etc... ad integrazione di un sistema insediativo esclusivamente di natura residenziale.
- Mantenimento delle previsioni per il sistema industriale, il quale costituisce un'eccellenza oltre a quello agricolo e dell'allevamento della provincia di Lecco. Introduzione di disposti normativi nel piano delle regole per il settore industriale che consentano maggior elasticità e possibilità di interventi immediati senza ricorrere ai SUAP in variante, se non in casi specifici. I disposti normativi in relazione agli ambiti agricoli sono già stati adeguati in occasione della recente variante urbanistica.

10.1 – CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE CHE POTREBBERO ESSERE SIGNIFICATIVAMENTE INTERESSATE

Nella fase iniziale della stesura della pianificazione urbanistica del nuovo piano del governo del territorio del comune di Missaglia si è analizzato l'intero territorio comunale da un punto di vista paesaggistico ed ambientale ed è emersa la presenza degli elementi che hanno costituito quadro di riferimento di seguito indicati:

- Rete Ecologica Regionale ed appartenenza dell'intero territorio ad ambiti di significativo valore paesistico ed ambientale della rete ecologica provinciale con presenza di un sistema fluviale, degli ambiti boscati, degli ambiti agricoli di valore paesaggistico e delle peculiarità geomorfologica dei luoghi.
- Aree agricole di elevato valore paesaggistico che si differenziano in ambiti prative di valore paesaggistico delimitate da vasti ambiti boscati, con presenza di edifici quali cascine e ville percepibili nelle vaste aree agricole.
- Elementi Paesistici di importanza significativa e Punti Panoramici di valore rispetto alle percorrenze sovralocale, anche in continuità con gli ambiti di valore ambientale e paesaggistico dei comuni contermini.
- Centri storici e nuclei sparsi, ville storiche con parco, edifici di valore storico ambientale, elementi di architettura minore di cui permane l'identità e la lettura nella visione d'insieme del territorio.

Da quanto sopra indicato è emersa l'esigenza di procedere, dapprima con una verifica degli approfondimenti degli studi di settore e del progetto urbanistico vigente e conseguentemente di integrare la pianificazione ambientale e paesistica dell'intero territorio comunale, anche in relazione alle definizioni pianificatorie sovracomunali dei comuni contermini in modo coerente e correlata con la rete ecologica sovralocale e comunale.

Il progetto di piano ha operato la scelta, tra le diverse opportunità e scenari di pianificare il territorio proponendo delle scelte che valorizzano il sistema dei servizi, con una revisione del progetto urbanistico vigente oltre che per gli ambiti di espansione anche per gli ambiti di del tessuto urbano consolidato, riducendo significativamente sia la capacità edificatoria che il consumo di nuovo suolo.

Il progetto di variante, così come sopra sinteticamente descritto, definisce nella sua complessità riduzione di consumo di suolo ed una significativa riduzione del numero di abitanti insediabili.

Nel quadro generale vi sono poi gli incentivi per il recupero del patrimonio edilizio esistente con particolare attenzione al consistente patrimonio edilizio appartenente ai nuclei storici ed alla riqualificazione degli ambiti dismessi interni al tessuto urbano consolidato.

Il progetto di piano privilegia interventi di recupero e la riqualificazione dei centri storici di Missagli e delle frazioni e del patrimonio edilizio esistente e definisce il progetto del sistema dei servizi e della mobilità in relazione agli ambiti di completamento del tessuto urbano consolidato.

Un'ulteriore modifica introdotta dal nuovo piano del governo del territorio, rivolta ad incentivare gli interventi negli ambiti di completamento, consiste nell'adeguamento dei sistemi compensativi per l'uso di suolo libero rispetto ai contenuti della L.R. 12/2005 e s.m.i., maggiormente congrui rispetto alla situazione economica contemporanea.

E' stata inoltre migliorata l'opportunità di realizzare opere pubbliche o localizzate, qualora se ne rilevi l'esigenza, o, in alternativa, tra quelle previste nel piano dei servizi e nel piano triennale delle opere pubbliche, a scapito degli oneri concessori dovuti al comune. Quanto sopra costituisce un'opportunità per il privato e per l'Amministrazione Comunale.

Di significativa importanza il miglioramento del progetto della mobilità leggera e dell'integrazione della progettazione della rete ecologica comunale e sovralocale a seguito della restituzione di suolo agricolo.

Assume un particolare significato, anche nel progetto di rete ecologica l'identificazione di aree verdi di protezione interne al tessuto urbano consolidato quali aree di appoggio al sistema del verde urbano che definisce la rete ecologica comunale.

Altri elementi sensibili da un punto di vista paesaggistico sono la valorizzazione delle percorrenze storiche, messe a sistema con i percorsi paesaggistici, per incentivare la promozione del territorio comunale.

10.2 –AREE DI PARTICOLARE RILEVANZA AMBIENTALE

L'intero territorio comunale è sottoposto a vincolo paesaggistico, inoltre una significativa porzione del territorio comunale è interessata dalla presenza della pianificazione del Parco di Montevicchia e della Valle del Curone, oltre che dalla presenza della ZPS della Valle di Santa Croce.

Il vigente piano del governo del territorio, in considerazione dell'elevato valore naturalistico, ambientale delle vaste aree verdi e degli ambiti boscati, nonché della qualificazione degli habitat, ha interessato una importante porzione del territorio comunale all'ampiamiento del vincolo di Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone; l'ampiamiento del parco è già stato recepito nella 1^a variante agli atti del P.G.T..

La situazione naturalistica ambientale sopra indicata è stata ampiamente descritta nella relazione paesaggistica e nella relazione storica e negli elaborati di analisi ed è già stata declinata nel progetto delle aree agricole e paesaggistiche vigenti.

Il nuovo piano del governo del territorio integra il vigente sistema agricolo – ambientale e di rete ecologica mettendo a sistema ulteriori ambiti agricoli che vengono restituiti alla rete ecologica non prevedendone più lo sfruttamento ai fini residenziali ed incrementa gli ambiti di rete ecologica comunale eliminando degli ambiti edificabili in tessuto urbano consolidato in aree pregevoli che accrescono il valore del sistema verde e degli habitat.

Il progetto urbanistico di P.G.T. è accompagnato dalla valutazione di incidenza sull'area a protezione speciale ZPS – Valle di Santa Croce redatta dal dott. Eugenio Carlini.

10.3 –IL PROGETTO DEL NUOVO PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO: LA SOSTENIBILITA' DELLE SCELTE OPERATE

Nell'apposito fascicolo è stato ampiamente illustrato il progetto del nuovo piano del governo del territorio e sono state riportate le apposite schede normative riguardanti i comparti oggetti di trasformazione urbanistica e/o di interventi puntuali. In calce alle suddette schede normative sono state effettuate le considerazioni di merito della VAS, in relazione alle scelte operate.

10.4 –IMPATTI A CARICO DELLE MATRICI AMBIENTALI

Nella parte seconda del Rapporto Ambientale si è provveduto ad approfondire la sezione di rapporto ambientale relativa all'ambiente e agli impatti a carico delle matrici ambientali, oltre al monitoraggio relativo allo stato di attuazione del PGT vigente.

Le risultanze riportano le considerazioni conclusive relative al miglioramento rispetto agli indicatori prescelti degli impatti sull'ambiente a seguito dell'attuazione del nuovo piano del governo del territorio, poiché vi è una significativa riduzione della capacità di espansione e di incremento demografico rispetto a quanto previsto nel vigente P.G.T. oltre all'inserimento di azioni progettuali che portano ad un miglioramento dell'ambiente.

11 – RISPONDENZA DEL DOCUMENTO DI PIANO AGLI OBIETTIVI STABILITI A LIVELLO INTERNAZIONALE E POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

La redazione del nuovo piano del governo del territorio del comune di Missaglia ha avuto sin dall'inizio della sua redazione , nell'ambito di un percorso di condivisione delle scelte urbanistico – ambientali gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale , comunitario o degli stati membri che si sono poi concretizzati in azioni nella stesura del progetto ambientale e paesistico e di rete ecologica del Nuovo Piano del Governo del Territorio e della relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica

A seguito, si sintetizza la rispondenza, delle azioni di P.G.T. agli obiettivi di sostenibilità ambientale introdotti nel manuale della direttiva CEE 2001

- *Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili:*
Nell'ambito della variante di P.G.T. sono stati inseriti degli incentivi per il recupero del patrimonio edilizio esistente quale valida alternativa al consumo di nuovo suolo. La possibilità di applicazione di quanto introdotto nell'art. 11 della L.R. 12/2005 e s.m.i. quale incentivo energetico, nella maggior parte del territorio comunale, con esclusione degli ambiti maggiormente sensibili, essendo l'intero territorio comunale sottoposto a vincolo paesaggistico costituisce un'importante azione per il miglioramento energetico del patrimonio esistente.
- *Impiego di risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione:*
Tra gli indirizzi strategici della variante di P.G.T. vi è il contenimento del consumo di suolo, il recupero del patrimonio edilizio storico esistente, in applicazione dei contenuti del P.T.C.R. regionale e del P.T.C. provinciale e della L.R. 31/2014 e della L.R. 16/2017.
Il piano prevede inoltre la salvaguardia dei boschi e delle aree agricole di valore paesaggistico.
La variante di P.G.T. incentiva lo scenario secondo il quale la crescita di cui necessita il comune, si attui attraverso interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente e di completamento del tessuto urbano consolidato. Una particolare attenzione è stata posta alla pianificazione paesistica e della rete ecologica del territorio comunale migliorando le significative connessioni tra la rete ecologica sovralocale e quella comunale.
- *Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi inquinanti:*
Il comune di Missaglia opera la raccolta differenziata dei rifiuti. Nella seconda parte del rapporto ambientale si è dato conto dei dati relativi alla raccolta differenziata nel comune che verifica miglioramenti annuali.

- Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi:

Il P.G.T. e la Valutazione Ambientale Strategica hanno usufruito degli studi effettuati per la redazione del Piano di indirizzo Forestale (PIF) per quanto attiene agli ambiti boscati sia della Provincia di Lecco che del Parco di Montevicchia e della Valle del Curone, oltre alla banca dati ERSAF e SIARL per gli ambiti agricoli e le coltivazioni.

Un ulteriore dettaglio è dato dalla integrazione della progettazione delle aree agricole e di valore paesaggistico.

Ciò ha consentito di avere un quadro d'insieme di una realtà che vede la presenza di habitat da salvaguardare e riqualificare.

La progettazione del piano ha quindi potuto essere coerente con la realtà ed inserire delle precise disposizioni volte alla conservazione delle specie e degli habitat presenti.

Una azione importante introdotta è l'integrazione del progetto della rete ecologica che mette a sistema gli ambienti di interesse sovracomunale con il progetto interno del tessuto urbano consolidato.

- Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche:

Lo studio Geologico e del Reticolo idrico minore, già redatti nel corso della stesura del P.G.T. sono stati assunti come riferimento. Nella progettazione urbanistica si è tenuto conto degli ambiti critici definiti dallo studio geologico che trovano altresì rispondenza nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) in particolare nella revisione 2020.

Una particolare attenzione è stata inoltre prestata alla morfologia dei luoghi soprattutto nel riconoscimento del territorio agricolo che costituisce caratterizzazione premiante del territorio comunale, la cui pedologia dei terreni li rende sfruttabili ai fini agricoli per lo sfalcio dell'erba, oltre a determinare una visione d'insieme paesistica di significativa importanza.

Il progetto di piano ha già introdotto dei disposti normativi sostenibili per le aziende agricole insediate, prevalentemente allevamenti, talune anche con vendita di prodotti.

Un ulteriore aspetto esaminato rispetto ai suoli è il Programma Integrato di Mitigazione dei Rischi D.G.T. n° 7243 del 08.05.2008, il quale analizza i rischi provocati dal Gas Radon.

La mappa di rischio integrato deriva dalla combinazione, effettuata mediante una somma pesata, delle mappe relative agli 8 rischi individuati dal PRIM: idrogeologico, meteorologico, sismico, incendi boschivi, industriale, incidenti stradali, incidenti sul lavoro e insicurezza urbana.

L'indice di rischio così ottenuto definisce il livello di criticità del territorio rispetto alla media regionale che, per definizione, è posta uguale a 1

Si riporta di seguito lo stralcio della cartografia relativa alla tematica del “Rischio Radon”, relativa al comune di Missaglia redatta tematizzando con l'unità di misura un quadro di 1 km x 1 km, dalla quale si evince che sul territorio comunale vi sono vari gradi di rischio con valori che vanno da 69 a 75Bq/mc.



- Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali:

Il nuovo piano del governo del territorio in funzione delle analisi preliminari effettuate con le mappe storiche a disposizione e con successivo piano particolareggiato di dettaglio e l'analisi puntuale delle mappe catastali storiche (Teresiano- Cessato- Cessato aggiornamenti) ha valorizzato il sistema dei nuclei storici e degli edifici sparsi inserendo anche dei criteri incentivanti per il recupero dei contesti di valore storico – architettonico e culturale. Lo studio storico ha consentito di individuare i suddetti sistemi che sono ancora distinguibili e leggibili sul territorio per i propri connotati di valore simbolico – architettonico – culturale ed ambientale. Un elemento importante del progetto urbanistico di P.G.T. è il recupero del patrimonio edilizio esistente ed il riconoscimento nell'ambito del tessuto urbano consolidato degli edifici di valore architettonico ed ambientale ed il recupero del patrimonio edilizio esistente. Il progetto della mobilità dolce prevede la valorizzazione dei percorsi storici e di valore paesaggistico attraverso la localizzazione di visuali significative verso gli ambiti di valore paesaggistico ed ambientale.

Riveste una particolare importanza la strategia, introdotta nel progetto del nuovo piano del governo del territorio di redigere un piano particolareggiato del centro storico ai fini di agevolare la realizzazione degli interventi ai sensi del D.p.r. n° 380/2001 e s.m.i. secondo il nuovo concetto di ristrutturazione in ambiti sottoposti a vincolo paesaggistico.

La redazione della deliberazione ai sensi dell'art. 8 bis della L.r. 12/2005 e s.m.i. che include i centri storici e i nuclei storici come ambiti della rigenerazione agevola sotto il profilo economico la realizzazione degli interventi.

- Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale:

La progettualità del nuovo piano del governo del territorio è volta al miglioramento dell'ambiente locale con il completamento ed integrazione del progetto della "città pubblica" di cui un esempio è l'estensione della previsione di realizzazione di uno spazio da destinare a parcheggio pubblico in prossimità di villa Cioja per cui si prevede un progetto di rigenerazione urbana, nonché l'integrazione degli spazi a verde pubblico o di appoggio urbano alla rete ecologica.

- Protezione dell'atmosfera:

Il nuovo piano del governo del territorio ha prestato attenzione alla protezione dell'atmosfera, in particolare attraverso l'introduzione di soluzioni viabilistiche alternative e la localizzazione di nuovi spazi per la sosta al servizio delle strutture pubbliche quale punto di sosta per la fruizione della popolazione residente e di futuro insediamento.

Riveste significativa importanza il progetto di riqualificazione dei contesti artigianali interni al tessuto consolidato che definiscono criticità rispetto alle emissioni in atmosfera in un contesto urbanizzato residenziale.

- Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale:

Il nuovo piano del governo del territorio ha posto in essere delle azioni volte alla valorizzazione dell'ambiente, in particolare attraverso la promozione di un turismo locale del territorio per la fruizione degli ambienti di valore naturale ed ambientale.

- Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile:

Il coinvolgimento della popolazione nelle fasi di costruzione della variante di P.G.T. si è concretizzato attraverso la presentazione delle istanze preliminari, e successivamente con le modalità previste in considerazione della situazione emergenziali COVID 19 si sono svolti degli incontri con i soggetti coinvolti per gli ambiti maggiormente critici, al fine di raccogliere tutti i contributi necessari per la stesura della nuova pianificazione urbanistica; sono stati inseriti sul sito internet comunale e sul SIVAS tutti gli elaborati del P.G.T. e VAS nel corso della sua elaborazione.

12- SINTESI DELLE ALTERNATIVE

La stesura del progetto del nuovo Piano del Governo del Territorio si pone la finalità, a seguito del monitoraggio, di perseguire in contenimento di consumo di nuovo suolo libero, in adeguamento della soglia di riduzione del consumo di suolo stabilità nell'ambito del PTR così come adeguato dalla L.R. 31/2014, nonché dar luogo ad un progetto di rigenerazione, attraverso l'introduzione di azioni concrete, che coinvolga principalmente gli ambiti della rigenerazione individuati in apposita deliberazione ai sensi dell'art. 8 bis della L.R. 12/2005 e s.m.i. e consistenti principalmente nei centri storici nei nuclei storici e negli ambiti RU- Rigenerazione urbana, già indicati come tali nello strumento urbanistico vigente.

Il monitoraggio del vigente strumento urbanistico ha posto in evidenza inoltre che i comparti che hanno avuto maggiori difficoltà ad attuarsi sono proprio quelli interessati dal progetto di rigenerazione attraverso l'introduzione delle nuove opportunità concesse dalla L.R. 18/2019

Il quadro conoscitivo dettagliato dell'intero territorio comunale ed in particolare il progetto urbanistico vigente, a fronte del monitoraggio è stato confrontato in particolare con l'aggiornamento al piano territoriale regionale ai sensi della L.R. 31/2014 e con i contenuti propri della L.R. 18/2019.

La conoscenza approfondita della realtà territoriale, sociale ed economica del comune oltre che delle criticità e positività ed alla quotidianità delle problematiche esposte dalla popolazione, anche tramite le istanze preliminari, ha determinato le scelte contenute nella nuova pianificazione urbanistica.

Un'altra finalità del piano è stato quello di incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente dismesso e delle aree dismesse

Le alternative possibili sarebbero state tre :

1. la prima era quella di mantenere le previsioni programmatiche contenute nel documento di piano del vigente P.G.T., di cui si è rilevata la criticità nella fase del monitoraggio. La riconferma delle previsioni contenute nel progetto urbanistico vigente avrebbe comportato un incremento demografico significativamente superiore rispetto a quanto previsto dalla variante urbanistica con un consumo di nuovo suolo di elevato valore naturalistico ed ambientale; la presenza di criteri di compensazione ed incentivazione non idonei e non sostenibili rispetto al quadro economico contemporaneo; la impossibilità di rispondere alle esigenze della popolazione residente e fluttuante.
2. la seconda alternativa, a fronte del monitoraggio, consiste nella riqualificazione del tessuto storico e nella incentivazione al recupero del patrimonio edilizio esistente dismesso quale valida alternativa, nonché a dare esecuzione al progetto di rigenerazione come alternativa alla significativa riduzione di consumo di suolo vergine. Quanto sopra rende altresì necessario introdurre delle incentivazioni sotto il profilo economico al fine di poter agevolare l'utilizzo ed il recupero degli immobili dismessi e/o il patrimonio esistente sottoutilizzato.

Il progetto di piano ha focalizzato il proprio interesse nella risoluzione delle criticità emergenti per il progetto della "città pubblica" rispetto alle modifiche del progetto della viabilità ed integrazione del piano dei servizi oltre all'adeguamento dell'apparato normativo per quanto concerne i settori turistico – ricettivo locale, industriale poiché quello agricolo e dell'allevamento era già stato ben strutturato dalla agricola nella prima variante agli atti del P.G.T.

Il nuovo piano del governo del territorio prevede l'integrazione miglioramento della rete ecologica comunale e rete ecologica sovracomunale, quest'ultima attraverso una significativa riduzione di suolo vergine.

Rispetto al dimensionamento di piano che viene a seguito riportato lo scenario 2 incentiva un incremento equilibrato e sostenibile da parte dei servizi e dei sottoservizi, attraverso un adeguamento di questi ultimi.

3. la terza alternativa è la crescita zero , ossia non prevedere alcun incremento volumetrico né nel settore residenziale e nemmeno in quello agricolo / boscato e turistico- ricettivo. Ciò non sarebbe coerente con i principi espressi di dinamicità rispetto ai sistemi economici prevalenti espressi dalla L.R. 12/2005 e s.m.i.

Lo scenario n° 2 prescelto dal piano è pertanto quello maggiormente favorevole all'ambiente.

13 – CONCLUSIONI

LA SOSTENIBILITA' DEL PIANO SECONDO LA VAS

Le valutazioni effettuate dalla VAS in merito alla capacità edificatoria del piano determinano, per quanto riguarda il consumo di suolo, la sostenibilità, in funzione dell'importante riduzione all'utilizzo di nuovo suolo agricolo a favore del recupero del patrimonio edilizio esistente e degli ambiti di completamento del tessuto urbano consolidato.

La crescita prevista nella variante urbanistica, come si evince dalla sintesi di dimensionamento è ampiamente sostenibile da un punto di vista di valutazione ambientale strategica, in particolare avendo la stessa come riferimento il recupero del patrimonio edilizio esistente e gli ambiti di completamento del tessuto consolidato.

Lo scenario proposto dalla variante è migliorativo rispetto a quanto previsto dal vigente P.G.T. poiché si prevede una significativa riduzione della popolazione potenzialmente insediabile, secondo le esigenze espresse nel "fabbisogno abitativo" definito secondo i criteri regionali.

La dotazione di aree ed attrezzature di uso pubblico è nettamente superiore alla soglia minima di 18 mq/ab., sia per la popolazione residente che per la popolazione fluttuante.

COERENZA INTERNA E COERENZA ESTERNA DEL PIANO

Nell'ambito delle considerazioni effettuate dalla VAS nel Rapporto Ambientale (diversi fascicoli) sono state esaminate sia la coerenza con gli obiettivi interni e con gli obiettivi esterni della proposta di piano rispetto agli obiettivi posti dal P.T.R. Regionale e dal P.T.C Provinciale, Piano di Indirizzo Forestale (PIF) della Provincia di Lecco e del Parco Regionale di Montecchia e della Valle del Curone, Piano Territoriale del Parco di Montecchia e della Valle del Curone.

Il Rapporto Ambientale è accompagnato dalla Valutazione di Incidenza sulla Zona a protezione speciale (ZPS) della Valle di Santa Croce.

GLI AMBITI DI COMPLETAMENTO E DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO DISMESSO INDUSTRIALE PREVISTI NEL NUOVO PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO

Le valutazioni della VAS relative agli ambiti di trasformazione ed espansione nell'ambito del tessuto consolidato sono state effettuate in apposito fascicolo parte integrante della presente Valutazione Ambientale Strategica.